



I lupi giallorossi sciupano troppe occasioni e vengono piegati dal dischetto

Sersale, ultima in casa con sconfitta

È un saluto amaro quello al "Ferrarizzi": la Sarnese passa di misura

SERSALE
SARNESE
0
1

SERSALE: De Gennaro (96) 6,5, Girardi (96) 6, Paviglianiti 4,5, Scozzafava 6 (14' st Puntoriere 6), Kamana 5, Scalise 6,5 (34' pt Ferreira 6), Luca (99) 8 (7' st Astorina (99) 6), Aprile 6, Bongemino 5, Pappalardo (93) 6,5, De Feo (95) 5,5. In panchina: Bambino (6), La Noci, Paonessa, Fiorino, Esposito (97). He-spainoleto. Allenatore: Venuto 6

SARNESE: Sorrentino 6, Tortora (98) 6, Dalla Monica (96) 6, Sarnia (97) 5,5 (14' st Armimuro (97) 4,5), Nicorino 7, Mozzi 6, Di Finizio 6,5, Nasto 6, Figliola 6,5, Calenne (97) 6, Caccioblotto (99) 5,5. In panchina: Rizzo (96), Micciché (97), Langella (97), Talla (96), Tammaro (98), Elfarita. Allenatore: Esposito 6,5

ARBITRO: Rinaldi di Messina 5 (Micalizzi e Spina di Palermo)

MANGIATORE: 3' st Figliola (fg.)

NOTE: 150 spettatori circa. Angoli: 5-7. Recuperi: 1' pt, 6' st. Ammoniti: Ferreira (SE), Sarnia (SA), Espusi: Paviglianiti (SE) e Armimuro (SA) al 23' st per proteste

di PASQUALE SCALISE

SERSALE (Cz) - Ahi quanto a dir qual era è cosa dura, questa selva selvaggia ed aspra e forte. Nel mezzo del cammin della sua vita, il Sersale si è ritrovato nella selva oscura della Serie D. Un cammino che nella mente rinnova la paura di un percorso difficile e intricato. Ed è così che nella giornata di ieri, l'ultima dell'anno al "Ferrarizzi", i lupi giallorossi hanno tentato in tutti i modi di concedere al proprio pubblico una ventata di purgatorio, al termine di una stagione infernale lastricata da una mole infinita di buone intenzioni non corrisposte dalla sorte. Il rimpianto per ciò che poteva essere e non è stato. La consapevolezza di avere alzato la cosiddetta asticella del-



I saluti tra le due squadre a inizio gara

La rabbia per l'ennesimo rigore fischiato contro

Il rammarico di Venuto

«Avremmo meritato il pari»

SERSALE (Cz) - Non poteva essere altrimenti - rammarico: «Era una partita da pareggio -

PAGELLE
DE GENNARO

6,5
Il rigore era anche riuscito a pararlo ma, sulla sua respinta, i difensori sersalesi sono assenti ingiustificati.

GIRARDI

6
Prestazione ordinaria ma senza eccedere.

PAVIGLIANITI

4,5
Espulsione oscura nel secondo tempo che incattivisce la gara.

SCOZZAFAVA

6
Il mediano sersalese offre intelligenza e polmoni al proprio

no che nella mente rinviva la paura di un percorso difficile e intricato. Ed è così che nella giornata di ieri, l'ultima dell'anno al "Ferrarezzi", i lupi giallorossi hanno tentato in tutti i modi di concedere al proprio pubblico una ventata di purgatorio, al termine di una stagione infernale lastricata da una mole infinita di buone intenzioni non corrisposte dalla sorte. Il rimpianto per ciò che poteva essere e non è stato. La consapevolezza di avere alzato la cosiddetta asticella delle competenze; perché l'unico imperativo possibile per non ripetere gli errori, è quello di aumentare il proprio bagaglio di esperienze. È ciò che il Sersale ha fatto quest'anno. È ciò che il Sersale farà il prossimo anno. Ritornare a vincere, per regalare ai propri tifosi la ripetizione di un sogno.

Nel vortice della cronaca, il primo tempo finisce con un'occasione per parte. La prima è della Sarnese, al 34': il protagonista è Di Finizio con un poderoso bolide. La seconda invece è del Sersale: occasione per De Feo (41') che, solo davanti alla porta, sciupa una ghiottissima palla gol. Nel secondo tempo, gli ospiti trovano il vantaggio in virtù dell'ennesimo rigore fischiato contro il Sersale quest'anno (e che ha fatto infuriare i locali). A realizzarlo è Figliola, al 3', dopo aver ribadito in rete la respinta di De Gennaio. I locali reagiscono: al 28' De Feo sciupa una seconda chance e, al 45', divora anche la terza palla gol. Di contro la Sarnese colpisce il palo con Calemmi al 41'. Termina con una sconfitta l'ultima dell'anno al "Ferrarezzi". Ma il purgatorio dell'Eccellenza deve rimettere in moto gli ingrannaggi. Quella del Sersale è una promessa: la squadra tornerà a riveder le stelle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rabbia per l'ennesimo rigore fischiato contro Il rammarico di Venuto «Avremmo meritato il pari»

SERSALE (Cz) - Non poteva essere altrimenti: la soddisfazione dell'allenatore Esposito, a fine gara, è incredibilmente emozionante. Una partita maschia, sofferta, combattuta. Ma il tecnico non ha mancato di elogiare la prova maiuscola offerta dai suoi uomini:

«Sapevamo che venire a giocare in casa del Sersale non sarebbe stato facile - queste le parole del tecnico - dal momento che i calabresi volevano salutare il proprio pubblico con una vittoria. Siamo stati bravi a non mollare mai - ha poi aggiunto l'allenatore - e a far valere anche sul piano atletico la nostra forza».

Esposito ha inoltre espresso due considerazioni sugli avversari: «Bisogna fare un grandissimo applauso al Sersale - ha affermato - perché questa squadra, nonostante la retrocessione matematica, ha onorato il campionato fino alla fine. Ha pareggiato col Castrovillari e ha perso con il Roccella soltanto negli ultimi minuti. Anche oggi ha fatto una grande partita contro di noi: questo è un esempio che tutte le società dovrebbero seguire per non falsare il torneo».

Dall'altra parte, il tecnico siciliano del Sersale, Antonio Venuto, esprime tutto il suo

rammarico: «Era una partita da pareggio - ha espresso con fermezza - ma debbo purtroppo constatare di come gli arbitri abbiano anche oggi lasciato il loro zampino sulla partita. Non credo che la Sarnese abbia costruito molte azioni importanti, ma resto dell'idea



Il tecnico Antonio Venuto

che l'ennesimo rigore subito sia francamente un peso troppo duro da digerire. Inutile nasconderselo - ha poi concluso Venuto sull'argomento - gli arbitri quando vedono il Sersale si lasciano condizionare dalla classifica». L'allenatore ha poi proseguito ringraziando tifosi, ambiente, società e tutta la comunità sersalese: «Il mio più grosso rammarico è quello di lasciare una realtà meravigliosa - ha proseguito - senza essere riuscito a regalare qualche piccola soddisfazione: avremmo

tanto voluto questa seconda vittoria per chiudere al meglio il Campionato. È la prima volta che mi succede in carriera - ha dunque espresso - ed è un vero peccato perché questa è una società sana e corretta che meriterebbe ben altri palcoscenici. È mia consuetudine non arrendermi mai, ma questa squadra può guardare al futuro con ottimismo».

pa. sc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGELLE

DE GENNARO	6,5
Il rigore era anche riuscito a pararlo ma, sulla sua respinta, i difensori sersalesi sono assenti ingiustificati.	
GIRARDI	6
Prestazione ordinaria ma senza accendere.	
PAVLIAGIANI	4,5
Espulsione oscura nel secondo tempo che incattivisce la gara.	
SCOZZAFAVA	6
Il mediano sersalese offre intelligenza e polmoni al proprio centrocampo.	
PUNTOIERE	6
Viene messo in campo per avanzare i tatticismi offensivi: appena sufficiente.	
KAMANA	5
È sua la zampata sul generoso rigore concesso alla Sarnese.	
SCALISE	6,5
Come sempre è un muro difensivo invalicabile ma, stavolta, è costretto a uscire per uno strappo muscolare.	
FERRERA	6
Il brasiliano è talmente un ma spesso troppo nervoso.	
LUCA	6
Il fuorigioco classe 99 ha le carte in regola per fare bene.	
ASTONINA	6
Regala idee e soluzioni in fase offensiva. AP-FILE 653 propone spesso negli spazi stretti ma non viene assistito dai suoi compagni.	
BONGERNINO	5
Si è visto pochissimo: ha creato poco e non ha mai impedito gli avversari.	
PAPPALARDO	6,5
Propositivo e intuitivo come sempre. Dispensa assist e giocate al fuoricampo.	
DE FEO	5,5
È una spina nel fianco per i difensori avversari, ma si macchia due gravi errori sottoporta.	
VENUTO (ALLENATORE)	8
Un applauso all'orgoglio e alla sgrignata di un grande allenatore. Nonostante la brutta stagione, ci ha messo la faccia fino alla fine senza abbandonare la barca.	

pa. sc.

AVERSA NORMANNA GRAGNANO

0
0

AVERSA NORMANNA (4-3-3): Marzà 6,5; Di Prisco 6,5; Guastamacchia 6, Crestella 6, Cuccia 5,5 (21' st Cassetta 6); Nappo 6, Cigliano 6 (23' st Buono 6), Marzano 6; Esposito 6 (37' st Gambardella sv), Scalone 6,5, Gullari 6. In panchina: Lombardo, Mariani, Trofo, Russo, Sozio, Terracciano. Allenatore: Chianese 6

GRAGNANO (4-3-3): Cellitti 6,5; Esposito 6, Barbato 6, Liccardi 5,5, Pannico 6, Tarascio 6, Franco 6, La Monica 6, Varsi 5,5 (24' st Napolitano 6), Konaré 6 (45' st Nuges sv), Santaniello 6. In panchina: Zeoli, Formisano, Passariello, Gatto, Kamani, Infante, Ascione. Allenatore: Ferraro 6

ARBITRO: Feliciani di Teramo

GELA SICULA LEONZO

1
3

GELA (3-4-3): Saitta 5; Noto 5,5 (36' pt Bonanno 5), Gambuzza 6, Brugaletta 5,5 (22' st Nassi 5,5); Bruno 5,5, Schisciano 5,5, Evola 6 (31' st Kosovan 5,5), Campanaro 6,5; Alma G. 5,5, Montalbano 5,5, Chicchichimo 5,5. In panchina: Vizzi, Parisi, Alma L., P.sano, Cantavenera, Lauretta. Allenatore: Infantino 5

SICULA LEONZO (4-4-2): Biondi 6,5; Marino 6,5, Lo Masto 6,5, Scoppetta 6, Cerna 6,5; Assenzo 6, Calabrese 6 (19' st Cattini 6), Savanarola 6,5 (9' st Orifice 6), Rabbini 7 (34' st Pandis sv); Stibbi 6, Ricciardo 6,5. In panchina: Cascione, Galloni, Lia, Cacciola, Lorefica, Porcaro. Allenatore: Cozza 7

ARBITRO: Di Marco di Ciampino

GLADIATOR CAVESE

1
0

GLADIATOR (4-3-3): Patella 6; Alterio 6, Manzi 7, Lagnera 7, Capitelli 6,5 (29' st Brogna 6); Fallvene 6 (25' pt Di Franco 6), Pontillo 7, Leone 7, Anzalone 6,5, Pastore 6, Sotelo 6,5 (40' st Odierna sv). In panchina: Di Donato, Zanfardino, Di Fiore, D'Anna, De Carolis, Variante. Allenatore: Grimaldi 7

CAVESE (4-3-2-1): Conti 6; Padovano 5,5, Riccio 6, Galuto 6, Loreto 6; Allenazzo 5,5 (37' st Gotta sv), Ciarrà 6,5, Fioesi 5,5; Bellante 5 (1' st Caliento 6), Giannattasio 6 (18' st Giglio 5,5); Gabriellini 5. In panchina: D'Amico, Iuliano, Montuori, Arminise, Nunziante. Greco. Allenatore: Longo 5,5

ARBITRO: Bianchini di Terni

TURRIS POMIGLIANO

3
3

TURRIS (4-4-2): Abagnale 5,5; Esempio 6, Salvatore 6 (30' st Maraucci sv), Di Girolamo 5,5, Cuomo 5,5 (28' st Cavaliere sv); Schettino 6,5, De Rosa 6,5 (44' st Paladino sv), Jooef 6, Tedesco 6; Variante 6,5, Improta 6. In panchina: Cherci, Maisto, Gravina, Contieri, Gallo. Allenatore: Baratto 6

POMIGLIANO (4-4-2): Acciino 5,5; Avella 6, Pastore 6, Moracci 6,5, Esposito 6, Ferrara 6 (35' st Valentini sv), Cuomo 6,5, Altano 6, Labriola 6 (30' st Imbrani sv); D'Angelo 8, Suriano 6. In panchina: Di Costanzo, Iovinella, Marotta, Liberti, Pisani, Mattioli, Mafrellotti. Allenatore: Seno 6

ARBITRO: Profiti di Anze



■ SERIE D La gara di recupero è decisa da Scerra nella ripresa. Un palo a testa Gioca il Sersale, vince il Gela

Una sola distrazione punisce severamente la squadra di Venuto: è l'ennesimo ko

SERSALE	0
GELA	1

SERSALE: Bambino (96), Fabiano (97), Paviglianiti, Pappalardo (98) (31' st di Cilo (99), Ientile, Scalise, Ferrera, Scozzafava (1' st Paonessa, Bongerrino, Hadzic (97), Fiorino (9' st Aprile). In panchina: Piazza, Komana, Puntoriero, Hespalmoleto, Petrone (86), Russo (84). Allenatore: Venuto

GELA: Saitta (96) 7, Chidichimo (97) 5,5, Bulades (97) 5,5 (17' st Scerra (97) 7, Brugaletta 6, Noto 7, Campanaro 6,5, Bonalini 7, Schisciano (98) 5,5, Bonanno 6 (8' st Nassi 6,5), Montalbano 7 (37' st Evola sv), Candiano 6. In panchina: Vizzi (97), Canteverera (20), Kosovan, Segreto (97), Alma, Pisano. Allenatore: Infantino 6,5.

ARBITRO: Piacanza di Bari 6 (Binetti e De Chirico di Barletta)

INCAICATORE: 33' st Scerra (G)

di PASQUALE SCALISE

SERSALE (CZ) - In un attimo, ma come spesso accade, cambia il volto ad ogni cosa. Il Sersale ha disputato una partita "quasi" perfetta sciordinando una prestazione di alto profilo. Purtroppo, come il calcio spietatamente insegna, le insidie del "quasi" non sono mai portatrici di buona ventura. Nella sua unica e fatale distra-



Un momento della gara di ieri

zione, infatti, il Sersale ha concesso agli avversari del Gela di andare a segno.

Ma andiamo con ordine, prima di entrare in un primo tempo in cui le sinergie strategiche hanno inficiato sullo spettacolo: le due squadre si sono studiate a lungo, soprattutto nella mediana, ma senza sfoderare gli artigli. L'unica occasione arriva grazie a un tiro dalla distanza, ottima-

mente innescato dal siciliano Bonanno (23'): la sfera, colpita con precisione e violenza, si infrange sul palo facendo tremare i presenti.

Nella ripresa, il Sersale pareggia il conteggio dei legni colpiti: esattamente al 3', è Hadzic a far vibrare la traversa, con un pregevole colpo di testa innescato dal cross di Paviglianiti. In questa fase il Sersale esce fuori con autorità e, al 23', ci riprova con il rasoterra di Bongerrino: la sfera esce fuori di un soffio. Nel finale, però, sulla destra il fantasista Montalbano scorrazza indisturbato pennellando al centro un assist per il neo entrato Scerra (33'): quest'ultimo raccoglie e, con un piattono al volo, infila la porta con precisione.

Termina con una sconfitta che brucia. Perché il Sersale ha dimostrato di esserci nella lotta salvezza: ma come spesso accade, nel calcio, basta un attimo per cambiare il volto ad ogni cosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Il tecnico: «Prestazione ok. Gli arbitri privilegiano le favorite» Venuto: «Siamo stati sfortunati»

SERSALE - In conferenza stampa, il neallenatore Antonio Venuto è scurissimo in volto, ma non per nulla rassegnato. Anzi, il tecnico siciliano ha rilanciato con fermezza e orgoglio la rincorsa alla salvezza. Queste le sue parole: «I nostri errori hanno giocato

senza concedere nulla agli avversari: l'unico errore che abbiamo fatto ci è costato la partita. Sicuramente è una sconfitta che brucia - ha poi proseguito - ma ho visto lo stesso spirito positivo della vittoria contro l'Igea, anche se oggi la fortuna non è stata della nostra par-

cariche di motivazioni per gli imminenti impegni: «Nella prossima gara contro l'Aversa Normanna ci sono i presupposti per fare bene - ha aggiunto Venuto - sia dal punto tecnico che per quanto riguarda l'intensità e la fisicità della squadra. L'unica insidia potrebbe

to che gli arbitri guardano troppo spesso la classifica, privilegiando le favorite: è successo oggi e speriamo che non si ripeta domenica prossima».

In chiusura, due considerazioni sulla prestazione complessiva dell'organico: «La squadra ha giocato con intelligenza e maturità - queste le parole di chiusura - ma il Gela è stato bravo a sfruttare i cambi, avendo a disposizione una panchina e una gamma di scelte sicuramente non indifferenti dal punto di vista tecnico».

PAGELLE

BAMBINO	6
Incolpovole sulla marcatura subita.	
FABIANO	5
Prestazione da dimenticare: ha avuto il difficile compito di sostituire l'infortunato Sgueglia, ma è reo di molti errori nelle marcature.	
PAVIGLIANITI	6
In fase offensiva, ha creato non pochi grattacapi ai difensori del Gela con una mole infinita di assist per i compagni. Al contrario in fase di retroguardia, compie una vistosa "defaillance" in occasione della marcatura subita.	
PAPPALARDO	6
Prestazione senza macchie eccessiva: deve acquisire maggiore costanza.	
IENTILE	6
Ha arginato con prepotenza le pericolose incursioni offensive del Gela.	
SCALISE	6
Insieme a Ientile, ha concesso davvero ben poco alla squadra sicula.	
FERRERA	6,5
Il migliore fra i suoi: prestazione di sostanza, quantità e qualità. A centrocampo è sempre una certezza.	
SCOZZAFAVA	5,5
Apparsa un po' in difficoltà in alcune fasi della gara.	
BONGERRINO	6,5
Ha creato e impensierito la difesa ospite grazie alle sue repentine incursioni.	
HADZIC	6
Ha inventato l'occasione più pericolosa del match, ma poi ha cominciato a scomparire come uno sbiadito fantasma.	
FIORINO	6
Pian piano, il fuoricampo acquisisce consapevolezza e maturità.	
PAONESSA	6,5
Entrato nella ripresa, ha innescato alcune importanti ripartenze.	
APRILE	5,5
Deve ancora entrare negli ingranni.	
ALL: VENUTO	6
L'allenatore siciliano ha finalmente dato un'impostazione alla squadra, rendendola maggiormente solida e compatta. Di contro, però, il Sersale ancora non riesce a creare tantissime occasioni.	

SERSALE: Barbino (96), Fabiano (97), Paviglianiti, Pappalardo (88) (31' st Di Cillo (99), Ientile, Scalfè, Ferrera, Scozzafava (1' st Paonessa), Bongermينو, Hadzic (97), Fiorino (5' st Aprile), In panchina: Piazza, Kamana, Puntoniere, Hespahnoleto, Petrone (96), Russo (99), Alienatore: Venuto

GELA: Satta (96) 7, Chidichimo (97) 5,5, Bulades (97) 5,5 (17' st Scerra (97) 7), Bugaletta 6, Noto 7, Campanaro 6,5, Bonaffini 7, Schisciano (98) 5,5, Bonanno 6 (8' st Nassi 6,5), Montalbano 7 (37' st Evola sv), Candiano 6. In panchina: Vizzi (97), Cantavenera (00), Kosoveri, Segreto (97), Alma, Pisano, Alienatore: Infantino 6,5.

ARBITRO: Piacenza di Bari 6 (Binetti e De Chirico di Barletta)

MARCATORI: 33' st Scerra (G)

di PASQUALE SCALISE

SERSALE (CZ) - In un attimo, ma come spesso accade, cambia il volto ad ogni cosa. Il Sersale ha disputato una partita "quasi" perfetta sciordinando una prestazione di alto profilo. Purtroppo, come il calcio spietatamente insegna, le insidie del "quasi" non sono mai portatrici di buona ventura. Nella sua unica e fatale distra-



Un momento della gara di ieri

zione, infatti, il Sersale ha concesso agli avversari del Gela di andare a segno.

Ma andiamo con ordine, prima di entrare in un primo tempo in cui le sinergie strategiche hanno inficiato sullo spettacolo: le due squadre si sono studiate a lungo, soprattutto nella mediana, ma senza sfoderare gli artigili. L'unica occasione arriva grazie a un tiro dalla distanza, ottima-

mente innescato dal siciliano Bonanno (23'): la sfera, colpita con precisione e violenza, si infrange sul palo facendo tremare i presenti.

Nella ripresa, il Sersale pareggia il congegno dei legni colpiti: esattamente al 3', è Hadzic a far vibrare la traversa, con un pregevole colpo di testa innescato dal cross di Paviglianiti. In questa fase il Sersale esce fuori con autorità e, al 23', ci riprova con il rasoterra di Bongermينو: la sfera esce fuori di un soffio. Nel finale, però, sulla destra il fantasista Montalbano scorza indisturbato pennellando al centro un assist per il neo entrato Scerra (33'): quest'ultimo raccoglie e, con un piattono al volo, infila la porta con precisione.

Termina con una sconfitta che brucia. Perché il Sersale ha dimostrato di esserci nella lotta salvezza: ma come spesso accade, nel calcio, basta un attimo per cambiare il volto ad ogni cosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il tecnico: «Prestazione ok. Gli arbitri privilegiano le favorite»
Venuto: «Siamo stati sfortunati»**

SERSALE, in conferenza stampa, il neoolonnatore Antonio Venuto è scurissimo in volto, ma non per nulla rassegnato. Anzi, il tecnico siciliano ha rilanciato con fermezza e orgoglio la rincorsa alla salvezza. Queste le sue parole: «I miei ragazzi hanno giocato una grande partita - queste le osservazioni dell'allenatore -

senza concedere nulla agli avversari: l'unico errore che abbiamo fatto ci è costato la partita. Sicuramente è una sconfitta che brucia - ha poi proseguito - ma ho visto lo stesso spirito positivo della vittoria contro l'Igea, anch'esse oggi la fortuna non è stata dalla nostra parte».

Parole di orgoglio, ma anche

cariche di motivazioni per gli imminenti impegni: «Nella prossima gara contro l'Aversa Normanna ci sono i presupposti per fare bene - ha aggiunto Venuto - sia dal punto tecnico che per quanto riguarda l'intensità e la fisicità della squadra. L'unica insidia potrebbe derivare - ha infine concluso con una nota polemica - dal fat-

to che gli arbitri guardano troppo spesso la classifica, privilegiando le favorite: è successo oggi e speriamo che non si ripeta domenica prossima».

In chiusura, due considerazioni sulla prestazione complessiva dell'organico: «La squadra ha giocato con intelligenza e maturità - queste le parole di chiusura - ma il Gela è stato bravo a sfruttare i cambi, avendo a disposizione una panchina e una gamma di scelte sicuramente non indifferenti dal punto di vista tecnico».

pa. sc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGELLE

BAMBINO Incolpevole sulla marcatura subita.	6
FABIANO Prestazione da dimenticare: ha avuto il difficile compito di sostituire l'infortunato Sguiglia, ma è reo di molti errori nella marcatura.	5
PAVIGLIANITI In fase offensiva, ha creato non pochi grattacapi ai difensori del Gela con una mole infinita di assist per i compagni. Al contrario in fase di retroguardia, compie una vistosa "difaliance" in occasione della marcatura subita.	6
PAPPALARDO Prestazione senza macchie eccessive: deve acquisire maggiore costanza.	6
IENTILE Ha arginato con prepotenza le pericolose incursioni offensive del Gela.	6
SCALISE Insieme a Ientile, ha concesso davvero ben poco alla squadra sicula.	6
FERRERA Il migliore fra i suoi: prestazioni di sostanza, quantità e qualità. A centrocampo è sempre una certezza.	6,5
SCOZZAFAVA Apparsa un po' in difficoltà in alcune fasi della gara.	5,5
BONGERMINO Ha creato e impensierito la difesa ospite grazie alle sue repentine incursioni.	6,5
HADZIC Ha inventato l'occasione più pericolosa del match, ma poi ha cominciato a scomparire come uno sbiadito fantasma.	6
FIORINO Pian piano, il fuorigioco acquisisce consapevolezza e maturità.	6
PADNESSA Entrato nella ripresa, ha innescato alcune importanti ripartenze.	6,5
APRILE Deve ancora entrare negli ingrannaggi.	5,5
ALL: VENUTO L'allenatore siciliano ha finalmente dato un'impostazione alla squadra, rendendola maggiormente solida e compatta. Di contro, però, il Sersale ancora non riesce a creare tantissime occasioni.	6

pa. sc.

**IGEA VIRTUS
GLADIATOR**

**2
1**

IGEA VIRTUS (4-3-2-1): Viraie 7, Postorino 8, Fontana 6, Di Stefano 6, Mosca 7, Crifo 7 (35' st Mazzi sv), Lanza 6,5, Di Grazia 6,5; Isgrò 8, Dioum 5,5 (21' st Lopez 5,5); Crifo 7 (32' st Lescano 5,5). In panchina: Inferna, D'Angelo, Dalla, Dall'Oglio, Bucca, Longo. Allenatore: Pantè (Raffaele squalificato) 7

GLADIATOR (4-4-2): Patella 6,5; Manzi 6

PROMOZIONE B La Deliese fa quel che può nel match di recupero

Soriano, una facile vittoria

Ma il baby Roberto Soriano segna due gol e poi si fa espellere

**SORIANO
DELIESE**

**5
1**



Nulla da fare, allora, per la volenterosa Deliese, che sta rea-

GIUDICE DILETTANTI

Tre giornate di stop a Spagnolo (Roccella) e Oleandro (Amantea) Una a Manes (Rende)

SERIED



La sospensione per 13 minuti a causa del maltempo ha fatto piangere l'Amantea che è un colpo play off



Le pessime condizioni del campo allentato per la pioggia

Nella ripresa la partita è sospesa per 15 minuti con le squadre che rientrano in campo su un terreno allagato sotto una pioggia torrenziale, ha rallentato il gioco e ha avvantaggiato i siciliani. La Silana, dal canto suo, ha raggiunto il suo obiettivo mantenendosi saldamente in quota play off.

La barriera respinge. Al 5' discesa sulla fascia di Raimondo per Bruno Damiano, la palla finisce di poco fuori. Al 7' punizione dal limite, per gli ospiti, con Covelli, ma Carbone si salva in angolo. Al 18' Raimondo serve Tucci ben posizionato ma Crocco non si fa sorprendere. Dal 41' al 47' la squadra locale vuole chiudere l'incontro ma non ci riesce. La seconda frazione inizia

senza sostituzioni e l'incontro va avanti con più incisività: l'Amantea mette apprensione sui calci piazzati, mentre De Luca colpisce il palo con un colpo di testa.

Al 25' l'uragano si abbatte sul campo con nebbia pioggia e vento. Il signor Cortale è costretto a sospendere l'incontro ed i protagonisti sono costretti a rientrare negli spogliatoi. Si riprende dopo 13 minuti. Nonostante il terreno sia al limite della praticabilità, l'arbitro fa giocare. Al 40' la svolta: su azione di contropiede, Covelli trova la via del gol. Cross centrale, la palla viene trattenuta da una pozzanghera, il giocatore della Silana ne approfitta e da lontano batte Carbone. Nei minuti successivi viene espulso Ambrosio per doppia ammonizione su fallo commesso sul 10 ospite. Così i blucerchiati chiudono la gara in inferiorità numerica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Nanci vanno a segno per l'undici di mister Visciglia La salvezza vicina Nelle ultime sei giornate. Nulla da fare per il San Fili



Il centravanti Toscano e mister Visciglia

oggi migliore in campo in assoluto, a fare fuori tutta la difesa ospite e battere Russo con un tiro all'incrocio dei pali. La gara, complice il gran freddo cala di tono. Nella ripresa la Garibaldina, al 27', con Natalino potrebbe addirittura fare quaterna, ma il suo calcio di rigore si stampa sulla traversa e la difesa sanfilese libera con affanno. Mister Visciglia a risultato consolidato, nell'ultima parte di gara dà spazio a due giovani leve del vivaio garibaldino con l'ingresso del centrocampista Sirianni Ercole e del laterale Bonacci. Si semina per il futuro. A fine gara mister Visciglia si dice contento della vittoria ottenuta, invitando tutti a stare in allerta, per la salvezza diretta ci vuole un ultimo sforzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I tre punti vanno al Botricello La sfida play out la risolve Gidari Cariati sconfitto



Il Botricello si è aggiudicato lo scontro con il Cariati

BOTRICELLO	1
CARIATI	0

BOTRICELLO: Maruca 6,5, E. Mercurio 6,5, M. Maيدا 6,5, Marino 6,5, Condito 7, Agosto 6,5, B. Mercurio 7, Scorza 7, Colacino 6,5 (37' st Cosentino sv), F. Gidari 7, Amelio. A disposizione: Russo, S. Gidari, El Madiri. Allenatore: De Mare 7

CARIATI: Perini 6, Fazio 6, Caniglia 6, Fortino 5,5 (25' st Caruso sv), Lonetti 6, Scarpello 6, Campana 6, Sicignano 6, Izzo 7, Tedesco 6,5, Rinzelli 5,5 (19' st Torchia sv). A disposizione: Marino, Manzo, Boccia. Allenatore: Campana 5,5

ARBITRO: Monesi di Crotona 6 (I. Greco di Rossano e Varano di Crotona)

MARCATORE: 5' st F. Gidari

di PASQUALE SCALISE

BOTRICELLO - Una partita da far tremare i polsi ad entrambe le contendenti. La posta in palio di un'intera stagione: nell'epico e decisivo scontro salvezza Botricello e Cariati hanno sudato e lottato per tenere aggrappate le proprie ambizioni sopra il sottile filo della speranza.

Ed è così che dopo i fuochi d'artificio di una battaglia durata novanta minuti, alla fine la spuntano proprio i padroni di casa, acciuffando e conquistando matematicamente l'accesso ai play out.

Dal punto di vista della cronaca, è innegabile di come la partita abbia girato su ritmi incredibilmente alti sotto il profilo dell'ago-

nismo, mentre sul piano delle occasioni create - soprattutto nel primo tempo - lo spettacolo è stato un po' messo da parte in virtù di uno spiccato tatticismo, verso il quale i fronti offensivi hanno lesinato in estro e fantasia.

La prima occasione degna di nota arriva al 31', quando il Cariati si rende pericoloso sotto porta grazie a una bella semirovesciata pregevolmente innescata da Tedesco.

Nella ripresa, le maglie difensive cominciano subito ad allargarsi e il Botricello trova un fulmineo vantaggio per merito di Gidari, pronto e reattivo a girare in porta il preciso assist dell'esterno Mercurio. Dall'altra parte, gli ospiti accusano il colpo e non riescono ad innescare la giusta intuizione per impensierire i rivali. Gli uomini di De Mare, perciò, approfittano del crollo psicologico e sfiorano il raddoppio in un paio di occasioni (al 29' con B. Mercurio e al 36' con Marino).

Nel finale, il Cariati potrebbe acciuffare il pareggio: l'attaccante Izzo, con un tiro dalla media distanza, non riesce però a concretizzare l'occasione. Festa da una parte, rammarico dall'altra. Ma il finale di stagione è ancora tutto da scrivere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Russo protagonista con quattro reti. Borelli apre le danze Sersale vincente e travolgente La Serie D adesso è più vicina

SERSALE 5
TAURIANOVESE 0

SERSALE: Piazza 6, Costa 7, Fratto (96) 6,5, G. Borelli 7, Scalise 6,5 (36)* st Caccamo (96) sv, Corosini 6,5, Vallone 7 (19)* st Fodaro (97) 6, Vilella 6,5, Russo 8,5, Paopalaro (98) 6,5, Calò (97) 6,5 (36)* st Ortolini (98) sv, All.: Mancini 8
TAURIANOVESE: Nicoletta (93) 5,5 Rettura (97) 6,5, Galatà 5,5, Rossetti 5,5, G. Sicari (93) 5, Baracca 5,5, Garreffa 5 (1)* st Spili (98) 6,5, Alami 5,5, Audino (98) 5 (6)* st Zito (97) 5,5, Moscato 6 (37)* st Condò (96) sv, G. Sicari 6 (91), All.: Nava 5,5

ARBITRO: Costa di Catanzaro 6 (Flotta e Medico di Rossano)
MARCATURE: 6* pt G. Borelli, 27* pt, 39* pt, 33* st e 36* st Russo

di PASQUALE SCALISE

SERSALE - La partita che visse due volte. Anzi, per meglio precisare la metafora converrebbe fare un'equazione: il Sersale sta alla Taurianovese vincendo per 5-0, come lo Scalea sta al Castrovillari battendolo per 2-1. Ed è proprio in



La rete del due a zero messa a segno da Russo per il Sersale

questo panegirico di contee, di ipotesi e di fantasie, che tutta l'estetica del calcio trova la sua sublimazione. Ma facciamo un rapido riepilogo: mancano due partite al termine e la squadra di Mancini ha un bottino di 5 punti sul Castrovillari e, proprio nell'ultima giornata, queste due squadre andranno a scontrarsi. Nel mezzo del cammino c'è l'inferno dantesco: il Sersale in casa della

Reggiomediterranea, squadra che darà tutta se stessa per salvarsi; mentre il Castro ospita il Capo Rizzuto, nella sua ultima chance per i playoff.

Inutile aggiungere altro: Agata Christie non avrebbe saputo inventare finale migliore per la sua "Tragedia in tre atti". Siamo alla fine del primo ed è ancora presto per sbilanciarsi.

Entriamo invece nel vivo della gara dove, da cronisti

diligenti, non possiamo non segnalare il largo consumo - fra la tifoseria - di radioline, smartphone e auricolari direttamente collegati sul fronte dello Scalea: possiamo assicurare che la rete del 2-1, firmata da Altieri, ha provocato un boato ben più fragoroso delle cinque reti messe a segno contro la Taurianovese.

Eccole, comunque, elencate in successione: la prima, al 6', siglata da Borelli dopo aver ribattuto una punizione di Vallone. Al 27' Russo raddoppia raccogliendo l'assist di Costa. I restanti tre gol rappresentano ordinaria amministrazione: Russo si ripeterà al 39' e, nella ripresa, rispettivamente al 33' e al 35'. Calato il full, il Sersale attende un paio di minuti per festeggiare: lo Scalea ha appena battuto il Castro! Fine primo atto. Ne mancano ancora due prima del finale mozzafiato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Doppietta per Gianni Galletta Tre punti salvezza per il Brancaleone contro il Roggiano



La formazione iniziale del Brancaleone

BRANCALEONE 4
ROGGIANO 2

BRANCALEONE: Leonardi 5,5, Furieri (97) 6,5, Genova 6, Luciano D. 6, Luciano M. (97) 6, Nucera 6, Galletta G. 6,5, Galletta S. 6 (2)* st Raschella (98) 6, Talano 6, Niang (96) 6,5 (44)* st Dieni (98) sv, Rubertà 6,5. In panchina: Scalo (98), Zumbo (00), Denaro. Allenatore: Brando 6,5.

ROGGIANO: Crocco 6, D'Angelo (98) 6, De Rose (97) 6, Barca 6, Casas 6, Terranova 6, Esposito 6, Salvo 6, Guye (97) 6,5 (23)* st Merenda (97) 6, Fomeira 6,5 (14)* st Greco (96) 6, Molinaro (96) 6. In panchina: Marsico (97), Grandinetti, Liparoti, Orsino (96), Zicari. Allenatore: Perrelli 6.

ARBITRO: Catanzaro di Catanzaro 6,5 (Varano e Esposito di Crotona).

MARCATURE: 5* pt G. Galletta (B), 8* pt Niang (B), 5* st Furieri (B, autorete), 10* st Rubertà (B), 11* st Ferreira (F), 24* st G. Galletta (B).

NOTE: spettatori 150 circa, ammoniti:

Niang di testa su calcio d'angolo sigla il 2 a 0. La partita si abbassa notevolmente di ritmo ed intensità. Solo al 34' c'è un sussulto ospite con Esposito a cui non riesce la facile deviazione dopo un bel cross dal fondo di Guye.

Il secondo tempo vede le squadre lunghe e poco concentrate. Infatti, al 5' su cross dal fondo del solito Guye, Leonardi inspiegabilmente si lascia superare dal pallone, tenta disperatamente Furieri di evitare il gol ma il suo tocco non fa altro che ribadire in rete. Il risultato di 2 a 1 mette in moto gli avanti locali e al 10' Rubertà va via centralmente superando di giustezza Crocco per il terzo gol. Palla a centrocampo, riparte sulla fascia il Roggia-

Sull'esito del match pesa l'espulsione di Mercurio dopo tre minuti Acri, arriva l'atteso riscatto

Trattativa...

Turano e Andracchio a segno Il Casabona sbanca Botricello

**REAL BOTRO
CASABONA** **0**
2

REAL BOTRO: Iozzi 5,5, M. Maida 5,5, Muraco 5,5 (36' st Fakkredine sv), Rianeri 5,5, Giolani 5,5 (12' st Miracchi 6), G. Maida 6, Foderò 6, Palumbo 5,5, Grandinetti 6, Falcone 5,5, Marriolo 6 (12' st Capellupo 6). In panchina: Mercurio. Allenatore: Elia 5,5

CASABONA: Zizza 6, Giuda 6,5, Novello 6,5, Mancuso 6,5 (45' st Qua sv), Gallo 5,5 (1' st Livadoti 6), Andracchio 7, Ioppoli 6,5, Capalbo 6,5 (12' st Milano 6), Turano 6, Sangervasio 6, Rizzo 6,5. In panchina: De Giacomo, Congiliano. Allenatore: Ioppoli 7

ARBITRO: Lattuca di Paola 6

MARCATORI: 6' pt Turano, 9' st Andracchio

BOTRICELLO (Cz) - Come da copione il Casabona si impone senza problemi ai danni del Real Botro mantenendo invariato il vantaggio di un punto nei confronti dell'Aprigliano: il rush finale fra queste due squadre sarà sicuramente emozionante per la vittoria del Campionato.

Da cronaca, non si può non segnalare l'ennesima marcatura firmata dal solito Turano, uno di quegli attaccanti - di razza - che sta davvero facendo la differenza nel corso della stagione. La sua rete, infatti, a pochi minuti dal fischio d'inizio, ha consentito al



Il Casabona tiene la vetta

Casabona di giocare in scioltezza senza eccessivi preoccupazioni. Di Andracchio dopo 9' della ripresa ha chiuso definitivamente i giochi a favore della capolista.

pa. sc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Petronà è salvo La Casali ancora no

**PETRONÀ
CASALI P.** **0**
0

PETRONÀ: Borelli 6,5, Caroleo 7, Muraco 6, Strignie 6 (11' st Colosimo 6), Rizzuti 6 (40' st Sacco sv), Taliano 6,5, Carrozza 7, Berlingerì 6,5, Mancuso 6, Bava 6,5, Pasquazzi 6,5. In Panchina: Talarigo, Brescia, Scalzì, Esposito, Marchio, Allenatore: Stanizzi 6,5

CASALI PRESILANI: Ferraro 7, Morone 6,5, Via 6, Marino 6,5, Staino 6,5, Di Ippolito 6, Pupo 6,5, F. Reda 6,5, Voine 6, Scarcello 7, Vitelli 6,5. In panchina: Sansone, M. Reda. Allenatore: Vitelli 6

ARBITRO: Vona di Ottone 6

PETRONÀ (Cz) - Il Petronà nel girone di ritorno mantiene la sua imbattibilità fra le mura di casa. Anzi, a voler essere precisi, contro i

Casali Presilani avrebbe meritato sicuramente la vittoria se non avesse fallito almeno 4-5 nitidissime occasioni da rete: è stato comunque decisivo il portiere Ferraro nel chiudere lo specchio nei momenti cruciali della partita. Per il resto, ordinaria amministrazione: con questo prezioso pareggio la squadra ospite si allontana dalla zona pericolosa in ottica playoff, mentre i locali non cambiano di molto la propria posizione, in quanto la squadra allenata da Mister Stanizzi è da considerarsi ormai abbondantemente salva.

pa. sc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Rose batte il Real Cerva e fa le prove per i play out

**ROSE CITY
REAL CERVA** **2**
0

ROSE CITY: Loprete 6,5, Mazzotta 6,5, Servino 6 (16' st Belmonte 6), Mignolo 7, Cardamone 6,5, Brecci 6, Basla 7,5, Zampini 6,5, Micali 6,5, Iaconetti 7 (46' st Bilotto sv), Murano 6,5 (29' st Montalò 6). In panchina: Pelrazzo, Nocito, Fiorito, Bruno. Allenatore: Sena 7

REAL CERVA: Frolò 6, Pusso 6,5, Torrecchi 6, Talarico 6, Pullano 5,5 (15' st Fabiano 5,5), Agostino 5,5 (1' st Spirinici 6), Costantinescu 6,5, Fabr. Rizzuti 6,5, Capicotto 5,5, Mascioni 5,5, Caccia 5,5. In panchina: Scalzì, Sacco, Bianco, Fabio Rizzuti. Allenatore: Mascaro 5,5

ARBITRO: Eboi di Paola 6

MARCATORI: 25' pt Basla, 44' st Iaconetti

ROSE (Cs) - Match fonda-

mentale negli equilibri di bassa classifica: grazie a questa vittoria, il Rose City si trova al terzultimo posto con 20 punti, mentre il Real Cerva resta appaiato a 23. Con questa classifica, il playoff di fine stagione - per il mantenimento della categoria - potrebbe disputarsi proprio fra queste due squadre. Senza dimenticare che il distacco tra penultima e quartultima è maggiore di dieci punti. Da cronaca, comunque, la squadra di casa si impone con la rete del bravissimo Basta al 25', mentre sul finire della ripresa (44') arriva il raddoppio di Iaconetti.

pa. sc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SCANDALE
N. T. MELISSA** **3**
1

SCANDALE: Cursio (39' st Mollura), Marsac (Garofalo), Giuda, Cusato, Borica, Lu-mare, Palermo, Scandale (21' st Marino), Lucanto, Scalise, Policarpo. In panchina: Raimondo, Pingitore, Scalto, Iovane. Allenatore: Castagnino

NUOVA TORRE MELISSA: Cava, Ciampà, Teodoro, Maria, Scangilia, M. Gerace, L. Gerace (22' st Squillace), Bagnato, Partisano, Micalizzi (9' st Scalise), Basta (25' st Siciliani). In panchina: Khadr. Allenatore: Riperti

ARBITRO: Aria di Paola

MARCATORI: 15' pt Policarpo (rig. S.), 25' Basta (NTM), 40' pt Palermo (S)

NOTE: Espulsi: Partisano, Ciampà e Scangilia (NTM)

Lo Scandale piega il Torre Melissa e pensa alla prossima stagione

di MARIO DE MARCO



Policarpo (Scandale)

SCANDALE (Kr) - Con questa vittoria, a tre giornate dalla fine del campionato, praticamente lo Scandale non ha più nulla da chiedere a questo campionato. Obiettivo salvozza ampiamente raggiunto e festa grande per la squadra del presidente Domenico Marrazza e del mister Valentino Castagnino. La partita si sblocca al 15' su un calcio di rigore concesso dall'arbitro per fallo su Lucanto, battuto da Policarpo. Il momento pareggio per il Torre Melissa arriva al 25' su una palla lunga che trova Basta

e segna. Al 40' triangolazione Policarpo e Palermo, con tiro finale di quest'ultimo, che insacca. Al 35' palla di Scalise per Palermo che serve Lucanto che non ha difficoltà ad infilare in rete per il definitivo 3-1.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sant'Anna festeggia Stelle, rigore fallito

**STELLE AZZ.
SANT'ANNA** **0**
3

STELLE AZZURRE: Comito, Cappa (28' st De Marco), Mirandì, Oliverio, Aurile, Tiano, Silletta, Catani, Mazzei (6' st Negrita), Reggolino (33' st Porti), Lammirato. In panchina: Mascaro, Lidonici, Fragole, Alessio. Allenatore: Biondi

SANT'ANNA: Santoro, Malerba (11' st De Marco), Martucci, Ribocco, Sarnecke, Vennari, Petrocca C., Bianchi, De Roberto, S. Petrocca (12' st Vrenna), Pugliese (34' st Pullano). Allenatore: De Agazio

ARBITRO: Fiore di Cosenza

MARCATORI: 30' pt De Roberto, 40' st Vrenna, 48' st Pullano

SAN GIOVANNI IN FIORE (Cs) - Una sconfitta pesante per le Stelle Azzurre che ven-

gono superate dal Sant'Anna nonostante le diverse occasioni della squadra sannio-giovesse. Al 30' recupera palla Petrocca, lancio per De Roberto che sul filo del fuorigioco insacca la palla del vantaggio. Al 18' st Lammirato viene atterrato in area, l'arbitro assegna il calcio di rigore. Sul dischetto Oliverio, tiro centrale e respinta di Santoro. Al 23' calcio di punizione di Oliverio, nella mischia Lammirato prova il tiro, ancora Santoro si supera. Al 40' arriva il raddoppio ospite con il neo entrato Vrenna. Al 48' Pullano sigla lo 0-3 definitivo.

Dora Franco

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Di Levato la rete iniziale dei locali. Ospiti in gol con Riolo canta sempre due volte

Spipietta per il bomber dell'Acri. Nulla da fare per la Rossanese

conclusione finisce
stessa sorte per il tiro
usato al 44'.
secondo tempo la mu-
ambia è l'Acri inizia a
nare gioco, con Fiore
la direttore d'orchestra
etta i tempi. Il vantaggio
"lupi" arriva al 8'
evato che controlla in
di rigore e fulmina Fe-
Sulle ali dell'entusias-
li uomini di Pascuzzo
no il raddoppio al 12':
ino si invola sulla si-
a, entra in area e cal-
erigo respinge ma è
Gallo a ribadire la
in rete. Al 20' Ferigo
il risultato sulla con-
one del giovane Pa-
Bisignano. Terzo gol

dei rossoneri che arriva al
26' ed è ancora una volta
Gallo a battere Ferigo in
uscita.

La Rossanese accorcia le
distanze al 37' con un calcio
di rigore battuto dall'ex
Riolo, nulla da fare per
Vergine che indovina il la-
to ma non arriva sulla pal-
la. Nel finale ci prova anche
Rose dalla distanza ma il
pallone finisce di poco a la-
to.

L'Acri passa il turno ed
agli ottavi affronterà nella
doppia sfida il Trebisacce,
squadra che incontrerà an-
che all'esordio in campio-
nato di domenica pros-
sima.



L'esultanza di Paolo Gallo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIANGOLARE 10 Decisivo il centro di Lombardo Il Botricello cade in casa al cospetto della Stilese

BOTRICELLO	1
STILESE	2

GOLE: Nania 6, Scumaci 6, Mercurio 6, I. GERALDI
(st Capicotto sv), Caroleo 6,5, Bruno 6, Astorino
Metti 5,5, Rotundo 5, Canino 6, Il GERALDI 5 (1' st
6,5). A disposizione: Procopio. Allenatore: De

Simonetta 5,5 (40' st Scuteri sv), Fraietta 6 (15'
anco 6), Alfarano 6, Ad. Franco 6, Manno 6,5,
6,5, Papaleo 6, Iorfida 6,5, Maiolo 6, Tirota 7,
do 7 (31' st Certomà 6). A disposizione: Miriello,
no, Seydou. Allenatore: Leotta 6,5

Le Pera 6 di Rossano (Marucci e Greco di
)
GOLE: 17' pt Tirota (S), 45' pt Simonetta (S autorete), 26' st
do (S)
ommoniti: I. GERALDI, Canino, Nicoletta, Pistinini. Espulso:
ndo per proteste.

BOTRICELLO - Vince e convince la Stilese,
endo con merito al turno successivo
ppa. Di contro, il Botricello avrebbe di-
potuto costruire qualcosina in più, se
vesse sciupato una buona serie di oc-
ni. Da cronaca, il vantaggio degli
arriva al 17': a firmare la pregevolis-
marcatura ci pensa Tirota, con un



Una fase della partita fra il Botricello e la Stilese

preciso e violento fendente dai sedici metri
che si infila in porta con sublime precisi-
one. Allo scadere del primo tempo, la rea-
zione dei locali: il pareggio arriva per merito (o
demerito) di una goffa autorete di Simonet-
ta, il quale devia sciaguratamente in porta
il corner calciato da Canino. Nella ripresa,
la Stilese entra in campo con un impeto
maggiormente efficace: al 26' arriva la rete
del vantaggio con Lombardo che dribbla e
lascia sul posto l'estremo difensore Nania.

pa. sc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIANGOLARE 9 Cinque reti Sersale a valanga Maida annichilito

SERSALE	5
ATL. MAIDA	0

SERSALE: Mauro (98) 6,5, Astorina (99)
6,5 (34' st Correnti (99) sv), Tolomeo
(99) 6,5 (17' st Fratto 6,5), Costa 6,5
(26' st Ferrarelli (99) 6), Scalise 6,5,
Corosniti 7, Pugliese 7 (17' st Soluri
6,5), Scozzafava 7,5, Staglianò 6 (9' st
Ikubor 7), Caturano 7, Mittica 7,5. In
panchina: Parrottino, Carrozza. Allen-
tore: Trapasso 7,5.

ATLETICO MAIDA: Arcuri (99) 5,5, Cala-
brese (99) 5,5 (22' st Baldo (98) 5,5),
Bilotta 5 (7' st Taverna (99) 5,5), Santo
(98) 5 (7' st Costantino 5,5), Roma-

gnolo 5,5, Fria 5
(33' st Rocca sv),
Martino 5,5, Torchia
5,5 (17' st Leopoldo
5,5), Iudicelli 6,
Muaraca 5,5, Arcuri
6. In panchina: Mi-
chienzi. Allenatore:
Barone 5.

ARBITRO: Carvelli di
Crotona 7 (Esposito
e Mungari di Cro-
tone)

MARCATORI: 1' pt
Pugliese, 14' st Iku-
bor, 21' st Mittica,
25' st Caturano (ri-
gore), 36' st Scozzafava.



Ikubor in gol per il Sersale

nista è uno straordinario
Mittica che si invola in
corsia inventando un as-
sist rasoterra per il com-
pagno di squadra. Esat-
tamente un minuto dopo,
invece, è il Maida che
sfiora il pari con un gran
tiro di Arcuri, ben re-
spinto dal portiere Mau-
ro. Il cronometro segna
10' quando l'occasione è
di nuovo per i padroni di
casa: stavolta è Caturano
a fallire il raddoppio. Ar-
riviamo poi al 14', con il
Sersale che fallisce l'oc-
casione con

Mittica. Si
giunge così a
fine tempo
con il risulta-
to che resta
invariato.

Nella ri-
presa, il Ser-
sale regala
spettacolo e
annichilisce
i rivali: al 14'
segna il neo
entrato Iku-
bor, il quale
raccolge un

pregevole assist in semi-
rovesciata firmato Caturano. Il gol del 3-0 arriva
al 21' con uno straordi-
nario Mittica, a conclu-
sione di un rapido e ful-
mineo fraseggio perso-
nale. Una manciata di
minuti dopo (25') Caturano
si procura un rigore e
realizza dal dischetto. In-
fine, la rete del 5-0 è rea-
lizzata da uno straordi-
nario tiro a giro, da fuori
area, innescato con me-
ravigliosa precisione da
Scozzafava.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di PASQUALE SCALISE

SERSALE - Partita sen-
za storia, senza "se" e
senza "ma". Un Sersale a
valanga vince e convince
contro il malcapitato
Maida, infliggendo una
sonora batosta con uno
scarto netto e prepotente
di ben cinque marcature.
Da cronaca, la gara si
sblocca dopo neanche un
minuto dal fischio d'ini-
zio: la rete è firmata da
Pugliese, ma il protago-



GIRONE A Per la compagine cosentina era andato a segno Russo al 2' della ripresa

Il Botricello salvato da Canino

Su rigore arriva la rete che vale il pareggio contro la Juvenilia Roseto

A. BOTRICELLO	1
JUVENILIA	1

ATLETICO BOTRICELLO: Parcolino 6, Tomiano (98) 6, Jaafari (96) 5, Marino (96) 5,5, Meuro 5,5, Conditto 6, Corapi 6, Nicoletti 5,5 (21' st Spagnolo 6,5), Rotundo 6,5 (31' st Donnini sv), A. Canino 6,5, G. Canino 6,5 (45' st Le Rose sv), In panchina: Prestia (98), Gigliotti, Cidari (98), Farrarelli (97), Allenatore: De Mare 6

JUVENILIA ROSETO: Gualtieri 8, Gallotta (97) 6, Franchino (96) 6, Durante 6, Simone 6,5, Pastore 6, Introcasso (96) 6, Golia 7 (39' st Matteo (96) sv), Galati 6 (45' st Cirigliano (96) sv), La Banca 6, Russo 7. In panchina: Tufaro, Bellino (96), Le Rose (98), Melocchi. Allenatore: Melocchi 6,5

ARBITRO: Leone di Cosenza 6,5 (Paradiso e Poperto di Lamazia Terme)

MARCATORI: 2' st Russo (JR), 4' st A. Canino (AB, rigore)

NOTE: espulso Jaafari (AB) per doppia ammonizione

di PASQUALE SCALISE

BOTRICELLO - Dottor Jekyll e Mister Hyde: Atletico e Juvenilia hanno offerto ai tifosi una partita dai due volti. Dagli sbadigli al grande sonno del primo tempo, per poi giungere a una ripresa emozionante con ritmi e ripartenze al fulmicotone. Poco da dire, dunque, sulle azioni che hanno caratterizzato la prima frazione se non un



Andrea Canino (Atletico Botricello) si appresta a segnare dal dischetto

trova la "chance" e coglie il vantaggio: calcio d'angolo perfettamente pennellato da Golia (uno dei migliori visti in campo) per il colpo di testa di Russo, che nul-

l'altro deve fare se non raccogliere l'assist. 0-1 il punteggio e il Botricello assorbe la giusta strigliata per entrare in partita. Passano soltanto due minuti, in-

GIRONE A La squadra di Paschetta fa la sua parte

Luzzese con il ritmo giusto

LUZZI - È stata costruita per vincere ed è quello che sta facendo. La Luzzese, assieme al Corigliano, ha l'obbligo di vincere il campionato e sarà un duello interessante e combattuto fino alla fine. Tra l'altro le due squadre sono legate dal fatto di affrontare lo stesso avversario a distanza di una settimana. Chi gioca con la Luzzese a distanza di sette giorni se la deve vedere con il Corigliano. Decisamente un doppio arduo ostacolo per tutti.

Intanto la squadra di Paschetta ha vinto un'altra partita, stavolta contro una

Silana che ha provato a reggere l'urto dei cosentini, per poi cedere di schianto sotto i colpi di La Canna e compagni. L'ex del Cosenza, dopo l'errore con la Juvenilia, non ha avuto remore nel ripresentarsi dal dischetto, riuscendo stavolta a gonfiare la rete. Archiviata la sfida con la Silana, per la formazione del presidente Mirabelli nel prossimo turno ci sarà da affrontare il Soverato Davoli, con l'obiettivo di continuare a vincere.

FO. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fatti, per vedere il pareggio: prima Giuseppe Canino si procura un ghitto calcio di rigore, poi l'altro Canino - Andrea - lo realizza con precisione. 1-1

adesso è il conteggio delle reti, e da qui alla fine della gara sarà un susseguirsi di occasioni, con il risultato che resterà però invariato. L

ode e menzioni di merito, tuttavia, vanno dedicate alle soprafine parate di Gualtieri in giornata assolutamente di grazia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIRONE A Al gol di Caruso risponde Conversi su rigore

Il Cotronei fermato sul pari Per il Brutium un punto d'oro

BRUTIUM COSENZA	1
COTRONEI	1

Possano).

NOTE: espulsi Caruso (B) per doppia ammonizione,

so dal limite dell'area e il Cotronei che



stesso Carnevale ad ammalterlo). L'Acri ha infatti disputato una buona gara, mettendo in mostra anche delle belle giocate. Nell'organico dell'Acri manca però ancora qualcosa, un portiere con maggiore esperienza ed un predatore d'area.

Andando alla gara che ha consacrato così il primato dei tirrenici, dopo appena sessanta secondi gli ospiti passano in vantaggio. Conclusione da trenta metri di Piccirillo e palla alle spalle di Spinelli. L'Acri però reagisce. Al 5' Viteritti dà in gol ma la rete viene annullata per un presunto fallo in area. All'8 gran conclusione da

avanti. **MARCATORI:** 28' st Neri, Marciano 6,3; venuta da fuori, 30' st Crisalli (RE), Bossi 7, Zappia 8,5 (42' st Sicari sv). In panchina: Soraci, Cuzzolo, Marna, Ricciardi. **ARBITRO:** Mondica di Napoli 6,5 (D'Agostino e Guarnieri di Catanzaro). **MARCATORI:** 12' st Crisalli (RE), 35' st Terranova (FC), rigore, 47' st Terranova (FC), rigore. **NOTE:** armoniosi De Giacomo e Terranova (FC), Crisalli, Falduto, Caputo e Merenda (RE). Espulsi: 40' st Neri (RE) e 49' st De Marco (RE).

di ALBERTO VOLPE

ROGGIANO. Prima vittoria casalinga del Roggiano ai danni di un'avversaria molto organizzata e corretta. Una vittoria sofferta per il Roggiano, per lo svantaggio subito ai primi minuti della sfida, che viene coronata da due sacrosanti rigori realizzati da un indomito Terranova, mentre un precedente penalty è stato vanificato

Il Cutro va sotto e poi pareggia i conti nel recupero con Liperoti Sersale, questa volta Caturano non basta

CUTRO SERSALE

1
1

CUTRO: Sestilo 6, Squilace 6, Sibarano (97) 6, Percopo 6, Paonessa 6, Malone 7, G. Aiello 6 (29' st Liperoti 7), Bellano 6,5, Araci (96) 6, Scialese 6, Milano 6. In panchina: Russo (97), Gerace, Gerolamo (97), F. Aiello, Tambaro (97), Cornale (97). Allenatore: Vanzetto 6

SERSALE: Piazza 6, Vitella 6, Fratto (96) 6,5, Pugliese (97) 7 (43' st Fodaro (97) sv), Scialose 6, Corosini 6, Valone 6 (33' st Costa sv), Scozzafava 7, Russo 6, Caturano 6,5, Calò (97) 6. In panchina: L. Borelli (97), Mercurio, Caccamo (96), G. Borelli, Sirmacco (97). Allenatore: Mancini 6

ARBITRO: Sportelli di Lamezia Terme 6 (Lalandi di Loro e Spalero di Rossano)

MARCATORI: 27' st Caturano (S), 45' st Liperoti (C)

COTRONEI. Storie di destini che tornano a incrociarsi. Cuori che vengono gettati oltre l'ostacolo: Cutro-Sersale è sicuramente la partita degli ex, di quei piccoli grandi personaggi che si ritrovano ad affrontare il proprio passato.

Due su tutti, i nomi che si muovono fra le parole del pubblico: da una parte l'allenatore Vanzetto che si scontra, per la prima volta, con la sua vecchia squadra; dall'altra l'attaccante Russo che, dopo le gloriose stagioni col Cutro, questa volta è schierato dall'altra parte della barricata. E al di là di quelli che possono sembrare romanticismi da preparita, la gara offre comunque spettacolo: sin dalle prime battute,

prima Russo (7') e poi Caturano (11') provano ad assestare i colpi vincenti senza riuscire a trovare l'intuizione. Il Cutro prova a rispondere, ma le occasioni sono altrettanto inefficaci.

Si giunge così alla ripresa, a quelle che sono le giocate più interessanti: è



Caturano del Sersale

il 27' quando Caturano, per gli ospiti, trova una disperato tap-in durante una mischia; la sfera scivola in rete e il Sersale passa in vantaggio. Poco dopo, gli uomini di Mancini tentano il raddoppio ma è buona la difesa dei locali. Sul finale, arriva il colpo di scena che non ti aspetti, o forse sì, viste le attese di una partita così ricca di suggestioni: il cronometro segna 46' quando il neo entrato Liperoti inventa una pro-

dezza vecchia scuola, un sublime piatto al volo che si infila in porta. La gioia del Cutro esplose insieme al rammarico del Sersale che, forse, avrebbe potuto gestire meglio i minuti finali.

pas. sc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Settembrino (96) 5 (44' st Di Muggio (96) sv), Miceci 5, Leta 6, Minuto 5,5, Copku 5, Ganje 5,5, Messina 5, De Simone 5,5 (43' st Lombardi 5,5), Musacco 6,5. A disp: Panuccio, Nucera, Capasso, Caniglia (96), De Marco (97). Al. Viola 6

ARBITRO: Palmieri di Orolone 6 (assistenti Maragò e Tino di Vibo Valentia).

MARCATORI: 6' pt Gallo (S, rigore), 35' pt Curcio (S, rigore), 21' st Ganje (C)

NOTE: spettatori 400 circa. Ammonti: Miceli, Minuto, Gallo, Musacco, Leta, Ce-falà, Porpora, Arcuri, Angoli 2-5. Rec: 3' pt, 4st

di GIANLUCA GAMBARDIELLA

LAMEZIA TERME. Vince una partita non facile il Sambiasse che, nonostante il gap fisico, contro il Castrovillari offre un primo tempo tutto pressing raggiungendo il doppio vantaggio e cercando poi di giocare di ripartenza, mentre gli ospiti recriminano per le occasioni avute (quasi tutte sugli sviluppi da calcio da fermo) accusando poi la fatica ed il nervosismo nel forcing finale.

Comincia subito bene la gara per i padroni di casa che sul primo corner della partita (6') passano in vantaggio: Settembrino atterra in area Percia Montani, per l'arbitro ci son gli estremi per il calcio di rigore che Gallo realizza piazzando il pallone nel sette.

Il Castrovillari prova a reagire con Minuto (13'), Messina (18') e Ganje (28'), ma arriva la seconda doccia fredda: Gallo trova il tocco di mano di Minuto appena dentro l'area (35'), quinta di secondo rigore della partita e dagli 11 metri Curcio porta in doppio vantaggio



Vincenzo Curcio (Sambiasse)

il Sambiasse. Prima dell'intervallo Mercuri salva due volte sulle conclusioni di De Simone e Opoku (44'), un minuto dopo Messina lasciato libero di colpire di testa conclude debolmente tra le braccia del portiere.

Anche al rientro dagli spogliatoi il Castrovillari si affida a calci piazzati, rischiando però di capitolare al 19' quando Voce sulla linea di porta leva il pallone da sotto la traversa su velenoso corner battuto da Curcio.

La partita si riapre al 21' con Ganje che, all'ennesimo tentativo di testa, riesce ad accorciare le distanze sfruttando l'assist da fermo di Musacco, e gli ospiti sprecano anche due occasioni per pareggiare: al 26' in contropiede Opoku supera di forza Pepe ma il suo pallonetto davanti al solo Mercuri in uscita sorvola la traversa; un minuto dopo Messina calcia in curva l'assist di Musacco a pochi passi dalla linea di porta.

Ultima vera azione della partita arriva al 36' quando Percia Montani lavora bene sulla fascia di competenza, il cross teso al centro viene smancacciato da Voce e sulla palla vagante Mercuri non trova la porta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D Rosella e Ferreira le note positive nell'anticipo di sabato con il Gladiator

Sersale senza testa e maturità

Il match di esordio ha fatto emergere alcune lacune, ma non tutto è da buttare

di PASQUALE SCALISE

SERSALE - Ha preso una piega inaspettata l'esordio assoluto in Serie D. Dopo un primo tempo concluso con la partita praticamente in pugno, ma anche una ripresa in cui il giudice di gara ha apposto il suo zampino con un paio di scelte concretamente discutibili, è opportuno adesso fare alcune considerazioni su quanto di buono è stato visto in campo nella gara contro i campani del Gladiator. Innanzitutto, in una contesa in cui i giocatori senza alibi sono rimasti veramente in pochi, è doveroso sottolineare l'ottima prestazione di due personaggi che, a parer di chi scrive, faranno benissimo e tantissimo nei prossimi scordi del campionato: stiamo parlando del siciliano Angelo Rosella, neoacquisto dal Mazara, che ha realizzato una prodezza vecchia scuola andando a infilare la sfera - con un perfetto tiro a giro - nell'angolo lontano; insieme all'altro acquisto di "rango", l'esterno offensivo brasiliano Augusto Ferreira, il quale, improvvisatosi terzino basso, ha scorciato maturità e carisma tra le fila dei nerazzurri campani.

Il resto è storia: è mancato l'apporto dei veterani (vedi Caturano e Scozzafava), è mancata la testa (vedi l'espulsione di Vallone), è mancata la maturità (vedi Calio e Pappalardo). Tutto sommato, a voler guardare al bicchiere mezzo pieno, c'è comunque da dire che decisioni arbitrali a parte, il Ser-

versari per 45 minuti, nonostante il Gladiator sia una squadra fatta e costruita per bramare un posto fra le prime cinque. Ed è per questo che l'obiettivo salvezza, in tal senso, non è poi così improbabile come molti potrebbero pensare. Senza tralasciare le pesanti assenze: è mancato il bomber Russo e deve ancora tornare il centrale Corosiniti, impegnato con la Nazionale italiana di beach soccer.

A voler invece puntare un binocolo sugli errori strategici, non ha convinto appieno la gestione



I saluti iniziali prima del via

dei fuorigioco: il portiere Mercuri, ad esempio, è davvero in grado di sostituire l'esperienza e il carisma del veterano Toni Piazza? Certo, è ormai abitudine consolidata quella di "giocarsi" un fuorigioco in qualità di estremo difensore, ma la squadra pare si stia muovendo per trovare un esterno classe 97 e un centrocampista del 98, per andare ad avere maggiori possibilità di scelta sulla gamma degli under presenti negli altri reparti. Il tempo darà le risposte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA GIRONE 1 Trebisacce brillante e vincente, Juvenilia da rimodulare

Galantuoci cala subito il poker

L'attaccante, da poco tornato in giallorosso, si presenta con quattro marcature

**TREBISACCE
JUVENILIA ROSETO**

**4
0**

di ANDREA MAZZOTTA

TREBISACCE: Vitale 6.5, Galotta 7, Muta Wladi 6, Pastore 6.5, Casas 6.5, Terranova 6.5, Russo A. 6.5 (25' st Minici 6.5), Pipieri 7 (30' st Fringpong sv), Galantuoci 8.5, Russo M. 7, Zicarelli 6.5 (18' st Grisolia 7). In panchina: Crisaco, Roma, La Banca, Basile. Al.: De Rosè 6
JUVENILIA ROSETO: Paladino 6.5, Munno 5, Esposito 5, D'Angelo 4.5, Simone 5, Berlingieri S. 5, Napoli, 5, Filippaldi 5 (25' st Berlingieri M. sv), Galati 5 (30' st Brunetti sv), Jara 6.5, Zangano 6 (25' st Berlingieri M. sv). In panchina: Crisaco, Roma, La Banca, Basile. Al.: De Rosè 6
ARBITRO: Gigliotti di Cosenza 6.5 (De Bartolo G. 6.5 e De Bartolo I. 6.5)

MARCATURE: 19' pt, 7' st, 15' st rigore è 31' st Galantuoci
NOTE: esordii: D'Angelo (1) e l'11' st a Trebisacce (1) 14' st. Ammonizioni:

TREBISACCE - Galantuoci cala il poker! Ben quattro i gol segnati dall'attaccante del Trebisacce che dopo una brevissima parentesi ai Locri è riapprodato sulle rive del mare di Trebisacce. Buona la prestazione dei ragazzi di mister Malucchi, anche se qualche meccanismo deve essere ancora oliato. Ma la prestazione offerta è stata più che sufficiente per annihilare i cugini della Juvenilia, che non hanno mai varcato la linea dell'area di rigore di Vitale, il quale avrebbe potuto tranquillamente stendere un asciugamano e tornare a prendersi

Strabordante Galantuoci che nel primo tempo fa carambolare la palla sui piedi degli avversari, nell'area piccola, mandandola in rete, mentre, nel secondo tempo segna su cross da punizione di Antonio Russo, su rigore e su assist di Miniaci. Irrefrenabile.

Sottotono la Juvenilia, che si è ritrovata sulla panchina avversaria il mister che per diverse stagioni l'ha guidata. Molto falso D'Angelo, fin da inizio partita, comportamento che gli costerà l'espulsione per somma d'ammonizioni, seguita poco dopo da quella Simone, reo di aver atterrato in area di rigore, come ultimo uomo, un giocatore dei Delfini, lanciato verso la porta avversaria. Rosso diretto, Trebisacce brillante. Juvenilia da rimodulare.



Zampaglione sigla la rete del temporaneo pareggio della formazione reggina De Simone lancia il Castrovillari

■ Scozzafava e Staglianò "castigano" il Trebisacce
Il Sersale non perdona: quarta vittoria interna consecutiva

SERSALE	2
TREBISACCE	0

SERSALE: Parrottino 6,5, Scalse 6, Corisinti 6,5, Scozzafava 7, Staglianò 6,5, Calurano 6,5 (45' st Torchia sv), Pugliese 6, Correnti 6 (4' st Astorina 6), Tolomeo 6, Mittica 5 (4' st Anellino 6,5), Ferrarelli 6. A disposizione: Mauro, Esposito, Carrozzi, Ricci. Allenatore: Trapasso 7.

TREBISACCE: Vitale 6,5, Fook 5,5, Filidoro 5,5 (36' st Tufaro sv), Terranova 5,5, Maio 6, Daniel 6, Galanucci 5,5, Mazzei 5,5, Amerese 5,5 (32' st Vinci sv), Grisolia 5,5, Scarnato 5,5. A disposizione: Affuso, Errico, Cirola, Greco, Galotta. Allenatore: Malucchi 5,5.

ARBITRO: Iannello di Messina (Catelano di Reggio Calabria e Esposito di Crotona).

MARCATURE: 9' pt Scozzafava, 43' st Staglianò.

di PASQUALE SCALISE

SERSALE - Continua l'imbattibilità tra le mura amiche del "Ferrarizzi": per il Sersale è la quarta vittoria interna consecutiva. A farne le spese, ieri, è stato un malcapitato e disorientato



La gioia dei sersalesi a fine gara

traiettorista, dal limite dell'area, che si infila dritta in porta alle spalle dell'incolpevole Vitale.

Dopo la prima marcatura, poi, il Sersale si ritrova diverse occasioni per raddoppiare: la più ghiotta, da segnalare, è quella che capita tra i piedi di Staglianò in chiusura del primo tempo

soltanto all'88': protagonisti Staglianò (coadiuvato dal neo entrato Anellino) che ruba palla agli avversari, dopo un'ingenua e clamorosa disattenzione difensiva, infilando la sfera in rete, dopo aver colpito il palo a portiere battuto.

Una gara dunque senza

■ Quarta sconfitta di fila per la squadra tirrenica
Scalea, così proprio non va
Il Cotronei si prende i 3 punti

SCALEA	0
COTRONEI	2

SCALEA: Bellanza (98) 6, Tipaldi (99) 6, Cheri 6, Giannuzzi 6 (28' st Marciano 6), Pappalardo 6, Cardinale 6, Corsaro 6,5, Cersosimo 6,5 (17' st Vitale 6), Margiotta 6 (17' st Scoppetta 6), Mandarano 6, Ciuccio (98) 6. In panchina: D'Auria (99), D'Amato (98), Montesano (99), Peccio (98), Allenatore: De Pascale 6.

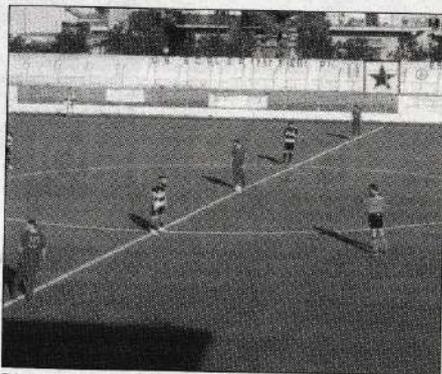
COTRONEI: Nicoletta (99) 6,5, Catarina (99) 6,5, De Martino 6, Arabia 6,5, Porpora 6, Maione 6, Liperoti (98) 6, Lorecchio 6 (39' st Garofalo sv), Russo A. 7, Colosimo 6,5 (12' st Scalea 7), Mercuri 6,5 (30' st Coluccio 6,5). In panchina: Russo L. (00), Procopio (98), Miletta (99). Allenatore: Morelli 6,5.

ARBITRO: Colaninno di Nola 5,5 (Condò di Taurianova e Grasso di Catanzaro)

MARCATURE: 43' pt Russo A. (rig.); 25' st Scalea

NOTE: 450 spettatori. Espulsi: 36' pt Pappalardo. Ammoniti: Margiotta, Mandarano, Corsaro (S), De Martino, Cardinale, Lorecchio (C), Angiol: 0-3. Recupero: 2' pt; 4' st

di LUCIA MINNITI



Prima del fischio d'inizio

della prima frazione che costa anche l'espulsione di Pappalardo, poi al 25' del secondo tempo dall'ex Scalea. Insufficiente la reazione dei locali.

Dopo una fase di studio reciproco le prime emozioni ai 9' pt, Bellanza esce dai pali per immunizzare la ori-

rettore di gara Colaninno decreta il penalty e caccia il cartellino rosso che dopo un momento di confusione lo indirizza a Pappalardo. Lo Scalea rimane in dieci. Al 43' Russo trasforma il rigore nella prima palla gol. Sullo scendere c'è la tivvù, ma non è che la tivvù.



erno giallorosso, ex della gara, ha iniziato alla grande la stagione novese pronta alla sfida

gioca a Vibo. Paviglianiti: «Rispetto sì, ma nessuna paura»



eppe Paviglianiti, esterno mancino della Cittanovese

mi. Cosa ti sta chiedendo mister Zito?

anzi tutto equilibrio e intelligenza tattica. La filosofia di gioco su cui stiamo lavorando chiede agli esterni

corsa e capacità di inserimento al momento giusto. Il trucco sta nel capire quando è possibile affondare per colpire l'avversario. Anche da questo punto di vista stiamo

crescendo tanto. Basta guardare alle ultime partite».

Da ex della Vibonese, che avversario ti attendi di incontrare?

«Beh, stiamo parlando di realtà differenti. Rispetto al passato la Vibonese ha cambiato molto, soprattutto in termini di organico. In ogni caso, quella rossoblù è una piazza importante, costruita sugli standard del calcio professionistico. Lì c'è un progetto di lungo periodo che guarda alla Serie C. Quindi mi aspetto un avversario tosto e ben organizzato. Il calcio, però, è bello perché imprevedibile. Con umiltà, determinazione e la giusta concentrazione faremo una buona partita».

Per fare punti al "Razza" servirà la gara perfetta.

«Noi affronteremo questa trasferta con serenità, attenti a seguire le indicazioni del mister e i concetti sviluppati durante la settimana. Ripeto, la stiamo preparando bene. Alla fine sarà il campo a dare il responso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D Situazione sempre più assurda per i rossoblù vibonese: dal Coni motivazioni che fanno riflettere e un errore

O VALENTIA - Un test in famiglia, proseguire nella preparazione in vista della seconda gara stagionale al Luigi Razza. Domenica la Vibonese ospita la Cittanovese con l'obiettivo di ritornare a conquistare i tre punti e lo farà con un nuovo momento nell'organico.

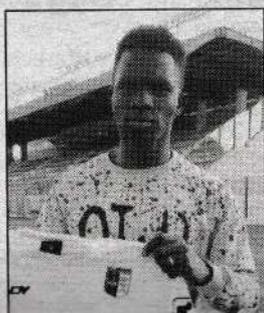
La campagna di rafforzamento non si ferma, segno evidente che la società vuole cercare sul campo, in attesa di poter avere (si spera) giustizia anche in ambito legale.

IL CONI - Al riguardo quanto per magia, il giorno dopo la sentenza del Tar sono pubblicate le motivazioni del Collegio di garanzia dei ricorsi. Praticamente 10 pagine per dire tutto e nulla. In-

cisione, sottopongono alla valutazione degli organi di governo dello sport italiano tale ormai non più rinviabile questione dell'adeguamento delle regole dell'ordinamento sportivo ai principi generali di libertà e diritto di accesso di ciascun soggetto alle informazioni possedute dagli organismi che del sistema sportivo sono componenti, nell'ambito in cui essi esprimono funzioni non meramente negozial-privatistiche».

Insomma sembra di capire che si invita a coprire un vuoto normativo. Ma intanto il ricorso della Vibonese è dichiarato inammissibile.

RECUPERO - Intanto il Dipartimento Interregionale



■ ECCELLENZA Ormai è una bandiera La classe di Scozzafava al servizio del Sersale

Calciatore di talento che fa la differenza

di PASQUALE SCALISE

SERSALE - Classe, talento, fantasia: che sia davanti la difesa o dietro le punte, poco importa. Perché Davide Scozzafava è uno di quei centrocampisti in grado di incarnare perfettamente questa doppia posizione. Un tocco di palla purissimo, cristallino, al servizio dei suoi compagni: un giocatore in grado di fare la differenza anche adesso che ha compiuto da poco 34 anni.

A Sersale è una bandiera, una punta di diamante, un gioiello che da ben 8 stagioni veste di giallorosso portando in alto i colori della squadra. Anche quest'anno, nonostante in molti pensassero che "Scozza" non sarebbe stato in grado di fare la differenza, è arrivata la risposta sul campo con tre reti già in attivo.

Per non parlare delle sopraffine giocate che ha avuto modo di esibire in questo primo scampolo di inizio stagione. Inutile negarlo, ma fra le peculiarità di questo nuovo Sersale, affidato alla guida del tecnico Trapasso, c'è sicuramente la capacità di sfoderare la propria intelligenza strategica adottando la tattica della guerra-lampo: una serie di raid offensivi, portati a termine sulle corsie esterne, vengono coniugati alla precisa volontà di trincerarsi tra le proprie barricate difensive, salvo poi ripar-



Davide Scozzafava

sfera esattamente nel luogo prefissato. Scozzafava rappresenta dunque un modo diverso con cui guardare le differenti squadre che militano in Eccellenza: formidabile inventore di un ruolo che già esiste, il regista, ma che nel calcio dilettantistico sembra scomparire per lasciare spazio a una maggiore fisicità.

Si è provato spesso a giocare con i due mediani, o con un centrocampista rude davanti alla difesa come fosse un difensore aggiunto. Ma la verità è che senza l'interpretazione di gioco di "Scozza", molte partite sarebbero diventate troppo muscolari e agonistiche. E il calcio, si sa, non è solo un gesto atletico: guai a pensarlo. Uno sport a volte semplice, altre dannatamente complicato, che non dimentica mai di esaltare la genialità della giocata risolutiva.

Un regista come Scozzafava è il classico giocatore che regala alla partita quel qualcosa in

Contro il Brutium non basta la tripletta di Riolo a salvare la faccia alla squadra di casa Il Corigliano perde la bussola

■ Ospiti in vantaggio con Mauro a cui replica Ferrentino
Il Cariati è padrone del campo
ma la Mke strappa il pareggio

CARIATI	1
MKE	1

CARIATI: Variante 7, Iole 7, Cariglia 6,5, De Giacomo 6, Bomparola 7,5, Scarpello 7, Campana 6,5 (20' st Filarelli), Ferrentino 6,5, Russo 6 (1' st Fortino 6), Torchia 6,5 (11' st Laboria 6), Montero 7. In panchina: Stralace, Lavia, Curia, Sicignano. Allenatore: Filarelli.

MKE: S. Mauro 6, Mantella 6, Lombardo 6, Fregola 5, A. Mauro 7, Folino 6,5, Greco 5 (11' st Marino 6,5), Ferrara 5,5 (20' st Procopio), Romito 6 (13' st Morello), Erigo 7, Sulla 6,5. In panchina: Iezzi, Simmaco, Rottella, Arcuti. Allenatore: Rosati.

ARBITRO: Stola di Cosenza (Tornicello e Fiumerolo di Fiorenza).

MARCATORI: 27' pt A. Mauro (M), 39' pt Ferrentino (C).

di CRISTOFORO MALARA

CARIATI - Divisione della posta tra le due squadre appaiate al quinto posto della classifica. Il Cariati, come oramai consuetudine, ha il predominio del gioco ma in fase conclusiva continua a steccare raccogliendo meno di quanto seminato. Contrariamente a quanto fatto nel precedente match casa-



Una fase della partita finita in parità

tra la propria area di rigore. Contro simili avversari al Cariati occorre il colpo di genio cosa venuta meno anche per l'eccessiva laboriosità di manovra.

Come premesso, i locali iniziano la partita scambiando la palla con discreta velocità. Gli ospiti con ferree marcature concedono quasi nulla costringendo gli avversari ad innocui tiri dalla distanza. Nella vana ricerca di scardinare il bunker dei catanzaresi il Cariati concede il fianco alle rapide incur-

te del tempo di riorganizzare le fila ed il Cariati torna padrona del campo. Al 39' la formazione locale, dopo avere invano reclamato per un fallo da rigore su Ferrentino con lo stesso giocatore pargeggia il conto grazie ad una mezza rovesciata su precedente cross di Torchia.

Nella ripresa il tema della gara non muta. Scarpello al 10' respinge sulla linea un tiro in mischia. Il braccio di ferro tra le due squadre sembra non avere un vincitore. Al 65' Campana ha sui

■ Un gol per tempo e l'Amantea viene sconfitta
Atletico Botricello, la vittoria è firmata dai fratelli Canino

A. BOTRICELLO	2
AMANTEA	0

ATLETICO BOTRICELLO: Parrottino 6,5, La Selvia (96) 6, Jaafari (96) 6,5, Gidari (99) 6,5 (32' st Tomaino (98) sv), Le Rose 6,5, Conditto 6,5, Donnini 6,5, Nicoletti 6,5, Spagnolo 6, A. Canino 7, G. Canino 7. In panchina: Prestia (98), Borda (97), Ferrarelli (97), Loprete (97), Tomaino (98). Allenatore: De Mare 7.

AMANTEA: Sesti (86) 6, Fera (96) 5,5 (31' st Curcio 5), Scanga (97) 6, Oleandro (97) 5,5 (39' pt Trinzo (97) 6), Perciavalle 6, C. De Luca 6, Gagliardi 6 (31' st Chianello sv) Pirlo 6, R. De Luca 5,5, Miraglia 6, Pluso 5,5. In panchina: Tucci, Molese, Colombo, Pasini (97). Allenatore: Caruso 5,5.

ARBITRO: Monesi di Crotone 5,5 (Lafandi e Crimi di Locri).

MARCATORI: 11' pt G. Canino, 37' st A. Canino rigore.

NOTE: espulso Curcio (AM)

di PASQUALE SCALISE

BOTRICELLO - La partita di Botricello sovrverte e ribalta i pronostici della vigilia. Sicuramente in pochi avrebbero immaginato che l'Atletico potesse mettere fine al proprio filotto di risultati negativi, im-



I convenevoli di rito prima del via

spaesati lungo il corso dei novanta minuti, con poche idee e altrettanto scarsa concretezza in fase di costruzione della manovra.

Seguendo gli "highlights", il match si sblocca con un gol d'antologia: il cronometro segna esattamente 11' quando Jaafari si rende protagonista di un'ottima discesa, in corsia laterale, inventando un preciso cross per il centro area; a questo punto, Giuseppe Canino raccoglie la palla con un bellissimo

IMARCATORI

9 reti: Nicoletti (Gariboldino, 5), Sullò (Mke Calcio)

8 reti: Conversi (Catroni, 2), Prete A. 1 rig. (San Fili)

7 reti: Spodolara 3 rig. (Brutium Cosenza), Tucci (Luzzese)

6 reti: Riolo 1 rig. (Corigliano), Fanelli 5 rig. (Filogaso), Galati (Juvenilia Roseto), Schiavella 2 rig. (San Fili)

5 reti: De Luca R. (Amantea), Ferrentino, Montano 2 rig. (Cariati), Brilante (Corigliano), Anellino (Catroni), Toscano (Gariboldino), Galia 2 rig. (Juvenilia Roseto), Natalino (Promosport), Ranieri 2 rig. (Soverato Davoli)

4 reti: Gagliardi 3 rig. (Amantea), Canino G. (Atletico Botricello), Martini (Brutium Cosenza), Ivato (Corigliano), Russo (Juvenilia), Crispino (Luzzese), Errigo 1 rig. (Mke Calcio), Ousman (Torretto)

to e Le Rose.

Gli ospiti, comunque, al 45' riescono a crearsi un'ottima occasione quando Miraglia infla di testa alle spalle di Parrottino: peccato che lo stacco sia in netta posizione di outside.

Nella ripresa, i locali sfiorano più volte il raddoppio: al 6' Conditto, di testa, dagli sviluppi di un corner; al 19' Donnini dopo essersi smarcato abilmente di due avversari: entrambe le volte è agile Sesti a chiudere lo spec-

ECCellenza

Risultati e classifica

25ª giornata

Castrovillari-Citanova

0-0

SQUADRE

PUNTI

TOTALE

C

V

N

P

R

G

G

IN CASA

C

V

N

P

R

G

FUORI CASA

C

V

N

P

R

G

DIFF. RETI

RETI REALIZZATE

Marcatori

19 reti: Gella (5), ...

Caturano timbra una doppietta. Gara intensa, corretta e ricca di emozioni

Sersale, è una favola infinita

Nel big match supera in rimonta lo Scalea e aumenta il vantaggio in classifica

SERSALE
SCALEA
3
2

SERSALE: Piazza 6, Vilella 5 (39' st Costa sv), Frat-
to (96) 6,5, Pugliese (97) 5,5 (1' st Pappalardo) (98)
7, Sciasse 6, Corosinili 6, Vallone 7,5, Scozzafava
7,5, Russo 7, Caturano 8,5, Cokò (97) 6,5. In pan-
china: Nocera (97), Caccamo (96), G. Borelli, G.
Borelli (97), Ortolini (99). Allenatore: Mancini 7.

SCALEA: Tiesi (96) 7,5, Marsicano (97) 6,5, Liccardo
(97) 5,5, Petriello 5,5 (37' Mandarano sv), Pastore
5,5, Chemi 6,5, Piccirillo 6, Cersosimo 7 (23' st
Esposito 5,5), Casella 6 (31' st Altieri 5,5), Perna
6,5, Favieri 7. In panchina: Saccone (97), Oliva,
Mieleo (96), Serto (97). Allenatore: Carnevale
6,5.

ARBITRO: Delrio di Reggio Emilia 6,5 (Benedetto e
Basile di Crotone)

MARCATORI: 37' pt Piccirillo (SC), 4' st Russo (SE),
21' st Caturano (SE, rigore), 37' st Favieri (SC), 47'
st Caturano (SE).

NOTE: spettatori 400 circa. Espulso Piccirillo (SC)

di PASQUALE SCALISE

SERSALE - Avviso ai naviganti: quello che state per leggere è il resoconto di una delle partite più belle di tutto il campionato. Perché questo è il calcio che vogliamo. Quello dei giocatori che onorano ogni singolo numero sulla schiena che si attaccano, ogni

ve Piccirillo non è altrettanto svelto. Esattamente tre minuti dopo arriva la prima rete. Ancora il numero 8 scaleseo inventa, con Chemi che riceve e poggia per Piccirillo: stavolta preciso a deviare in porta.

Secondo tempo: immaginiamo che nell'intervallo Mancini abbia trovato le parole giuste. Minuto 4: maestoso assist di Scozzafava che inventa dalla tre quarti, Russo stacca di testa e il Sersale pareggia. A questo punto, i locali partono con un assalto in stile "Fort Apache": il portiere Tiesi è bravissimo nel compiere tre interventi, rispettivamente su Scozzafava (11'), Vallone (12') e Caturano (13'). Tre miracoli in tre minuti. Ancora Sersale, stavolta con Russo che viene atterrato: l'arbitro Delrio non ha dubbi e indica il dischetto, Caturano



Il Sersale a fine gara va a festeggiare davanti ai propri tifosi

(21') realizza.

Sul 2-1 i locali provano a chiudere: e non è davvero una forzatura affermare che Tiesi, con una prestazione stoica, abbia tenuto in piedi lo Scalea fino alla fine. Ed è così che quando meno te lo aspetti, al 37', arriva il pareggio di Favieri.

Il 2-2 sembra scontato. Ma a pochi secondi dalla fine arriva una poesia firmata da Daniele Caturano: dribbling secco, palla a rientrare sull'interno e poderoso tiro nell'angolo basso. Tripudio sugli spalti: la Cenerentola Sersale si trova al primo posto con uno scarto di quattro punti. Ma questa non è favola, è pura realtà. I tifosi giallorossi provano a darsi un pizzicotto per provare a se stessi l'entità di un sogno chiamato serie D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INTERVISTE Carnevale: «Complimenti ai giallorossi per questa ottima annata»
Mancini: «Da qui alla fine nessuna distrazione»

SERSALE - Una delle cose più belle del calcio è stata la

Carnevale - senza dimenticare che l'uscita di Cersosimo (per

Riguardo alla ripresa, la rete del pareggio subita: «è stata

6,5, Favleri 7. In panchina: Saccone (97), Oliva, Maiello (96), Serto (97). Allenatore: Carnevale 6,5.

ARBITRO: Delrio di Reggio Emilia 6,5 (Benedetto e Basile di Crotone)

MANCATORE: 37' pt Piccirillo (SC), 4' st Russo (SE), 21' st Caturano (SE, rigore), 37' st Favieri (SC), 47' st Caturano (SE).

NOTE: spettatori 400 circa. Espulso Piccirillo (SC)

di PASQUALE SCALISE

SERSALE - Avviso ai naviganti: quello che state per leggere è il resoconto di una delle partite più belle di tutto il campionato. Perché questo è il calcio che vogliamo. Quello dei giocatori che onorano ogni singolo numero sulla schiena che si attaccano, ogni gara a cui partecipano, ogni traguardo che intravedono. Ma non solo, questo è il calcio in cui due tifoserie e due squadre rivali, nonostante la posta in gioco, hanno scambiato applausi e complimenti a fine gara. Potrebbe apparire scontato, ma prima ancora di cominciare con il racconto di una gara B-E-L-L-I-S-S-I-M-A, bisogna rimarcare questo meraviglioso esempio di sportività.

Mettetevi comodi, dunque, sta per cominciare la cronaca della partita. Da premettere che i due organici hanno giocato un tempo per parte. I primi 45' ad esclusivo appannaggio dei "biancostellati" di Scalea, con la ripresa invece rivolta al totale predominio dei "Lupi giallorossi" di Sersale.

Triplice fischio ed ecco gli "highlights": la prima occasione arriva al 18' con Cersosimo ad alzare il baricentro e a innescare, do-

leggiato in questo primo, i calci partono con un assalto in stile "Fort Apache": il portiere Tiesi è bravissimo nel compiere tre interventi, rispettivamente su Scozzafava (11'), Vallone (12') e Caturano (13'). Tre miracoli in tre minuti. Ancora Sersale, stavolta con Russo che viene atterrato: l'arbitro Delrio non ha dubbi e indica il dischetto, Caturano

Il Sersale a fine gara va a festeggiare davanti ai propri tifosi



LE INTERVISTE Carnevale: «Complimenti ai giallorossi per questa ottima annata»

Mancini: «Da qui alla fine nessuna distrazione»



Scene di esultanza in casa giallorossa

SERSALE - Una delle cose più belle del dopo gara è stata la sportività dei due tecnici - Carnevale e Mancini - nell'affrontare con lucidità e ed estrema correttezza l'analisi della partita. Come spesso accade, gli umori non possono che essere diversi e differenti.

Partiamo dal tecnico dello Scalea: «Immanzitutto mi preme dire - afferma il mister - che oggi ha vinto il calcio e lo sport. E' stata una partita bellissima per spettacolo e intensità e non posso davvero rimproverare nulla ai miei uomini». E a proposito di intensità, ecco qual è il pensiero del tecnico in merito al secondo tempo completamente dominato dal Sersale: «Nella ripresa, nonostante siamo stati schiacciati nel nostro baricentro, siamo riusciti comunque a trovare il pareggio contro una grandissima squadra come il Sersale - prosegue

Carnevale - senza dimenticare che l'uscita di Cersosimo (per infortunio) ci ha un po' penalizzato. Negli ultimi minuti, abbiamo deciso di non offendere in avanti perché potevamo portare a casa quello che per noi poteva essere un ottimo risultato (il pareggio) nonostante l'inferiorità numerica per l'espulsione di Piccirillo. Ma abbiamo purtroppo subito il bellissimo gol di Caturano. Complimenti al Sersale per questa annata straordinaria».

Ecco invece i pensieri del tecnico di casa, Renato Mancini: «Abbiamo affrontato una squadra fortissima e abbiamo forse disputato una delle gare più belle di tutto l'anno. Non nascondo che all'inizio - continua l'allenatore - siamo entrati in campo con un approccio sbagliato ma nel secondo tempo abbiamo letteralmente dominato il match».

a rientrare sull'interno e poterlo tiro nell'angolo basso. Tripudio sugli spalti: la Cenerentola Sersale si trova al primo posto con uno scarto di quattro punti. Ma questa non è favola, è pura realtà. I tifosi giallorossi provano a darsi un pizzicotto per provare a se stessi l'entità di un sogno chiamato serie D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riguardo alla ripresa, la rete del pareggio subita: «è stata una distrazione che poteva costarci cara. Dobbiamo ancora migliorare sotto questo punto di vista. Non bisogna comunque dimenticare che lo Scalea ha un reparto offensivo molto valido».

Infine, due parole sui prossimi impegni del Sersale e su questo sogno chiamato Serie D: «Da questo momento in poi, dobbiamo focalizzare le nostre forze partita per partita. Sarà una bellissima cavalcata da qui alla fine. Domenica prossima abbiamo una gara difficilissima contro una squadra (Isola Capo Rizzuto) che proverà a rientrare nella corsa ai playoff. Daremo il massimo come sempre, sono convinto delle grandi potenzialità della mia squadra».

pa. sc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATAF CUBITRI BORGHI L'ESPRESSO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.kellogg.it
800.97.40.99

CROTONE

crotone@quoddamolodis.it

REDAZIONE: Via Vittorio Emanuele, 22
88010 Crotone
Tel. 0962.901334 - Fax 0962.905185



■ **COPPA ITALIA DILETTANTI** Nella ripresa la rete del definitivo p...

Il Locri si prende la sem

Iervasi colpisce ma poi il Sersale trova la forza per ribalt

SERSALE	2
LOCRI	2

SERSALE: Mauro (98) 5, Astorina (99) 7, Tolomeo (99) 6 (37' st Staglianò sv), Carrozza 6, Scalise 6,5, Torchia 6, Mittica 6, Scozzafava 6 (27' st Ferrarelli (99) 6), Anellino 6,5, Caturano 6,5, Pugliese (97) 5,5 (41' pt Ikubor (97) 7). A disposizione: Parrotto, Ricci (98), Cirilo (98), Esposito (97). Allenatore: Trapasso 6,5

LOCRI: Galluzzo (98) 5,5 (41' st Fichera (98) sv), Battista (99) 5,5, S. Lombardo 7, Varrichio 6, Castellano 6,5, Iervasi 7 (3' st A. Lombardo (99) 5,5), Libri 6,5 (45' st Ruggiero sv), Dascoli 6, Guttà (98) 6,5, Conversi 6,5 (17' st Siano 5,5), Donato 6. A disposizione: Coluccio, Bruzzese (98), Foti (00). Allenatore: Scorrano 6,5

ARBITRO: Cropanise di Rossano 5,5 (Bellini e Critelli di Catanzaro)

MARCATORI: 25' pt Iervasi (L), 28' pt Anellino (S), 44' pt Ikubor (S), 12' st S. Lombardo (L).



La gioia finale dei calciatori del Locri sul campo del Sersale, dove è stato conquistato il pass per la semifinale

di PASQUALE SCALISE

SERSALE - Quello di ieri è stato un incontro spettacolare: una partita che doveva essere una semplice passeggiata per il Locri (dopo il 3-0 dell'andata inflitto ai sersalesi), si è invece rivelata una gara ben più rognosa del previsto per la squadra amaranto.

Anzi, al Sersale resta il rammarico di aver gettato alle ortiche 90 minuti: se il tecnico Trapasso non avesse centellinato (nella gara d'andata) alcune scelte in ottica campionato, si sarebbe potuto ieri giocare ad armi pari per il passaggio del turno contro la super corazzata amaranto. Il 2-2 dimostra nei fatti questa teoria. Per gli amaranto di

Scorrano, invece, missione compiuta: la coppa rimane uno degli obiettivi stagionali da centrare.

Ma andiamo ad analizzare i dettami di una cronaca intensa: il primo sussulto avviene al 24', protagonista Caturano con una pregevole scorribanda; i compagni di reparto, però, non sono altrettanto reattivi. Esattamente un minuto dopo (25'), arriva il contraccolpo del Locri: Iervasi becca un colpevole Mauro fuori dai pali e inventa un tiro da fuori area; la sfera si infila con grazia e precisione per lo 0-1 degli ospiti.

Il Sersale non ci sta e reagisce: al 28' Astorina è protagonista di una incredibile, furibonda e sopraffina discesa sulla corsia destra; la palla viene sganciata al centro e l'attaccante Anellino - di testa - riesce a deviarla quel poco che basta per ribadire: palo interno e gol!

Sull'1-1 i giallorossi catanzaresi cominciano a fare paura e vanno in vantaggio: sul finire del tempo (44'), il neo entrato Ikubor inventa un fantastico bolido, di prima intenzione, indirizzato all'incrocio dei pali. La risposta del Locri arriva subito dopo con il

palo colpito da Sergio Lombardo su calcio piazzato (45').

Nella ripresa, poi, è sempre Lombardo a fare la differenza: al 12' arriva il 2-2 con il centrocampista che stavolta trova una rete perfetta su punizione; ancora colpevole, però, il portiere sersalese che non si avvede della traiettoria.

Termina così, in perfetta parità: il Sersale intravede il rammarico per aver sciupato una ghiotta occasione; mentre il Locri si ritrova le unghie e gli artigli leggermente spuntati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **PROMOZIONE A** L'avvio di stagione è stato al di sopra delle attese

Sambiase, paradossi e gioventù

Il miglior attacco del torneo formato da under del '97 ex Vigor

LAMEZIA TERME - Possiamo definirlo l'anno zero del Sambiase. L'anno della ripartenza. Dopo la retrocessione dall'Eccellenza (anche a causa della vicenda Dirty Soccer) la società giallorossa ha deciso di puntare sui giovani, con un focus sulle...



mediano dovrebbe essere tutto più facile, ma in realtà le cose non stanno proprio così. Infatti, per quanto sia evidente che uno che ha giocato sempre dalla D in su, nel torneo di Promozione giochi con una gamba, allo stesso tempo non è facile fare un

■ **PROMOZIONE**

Il Bra attenc

di PINO FAVA

BRANCALEONE - faticosa partita con... perduta con un s... O, il Brancaloneone d... Pavigliansiti ha inco... to gli allenamenti dell'incontro casal...



Gara equilibrata risolta da Trapasso che ha l'intuizione giusta Staglianò abbatte il Soriano

L'attaccante del Sersale è decisivo a sei minuti dalla fine

SERSALE	1
SORIANO	0

SERSALE: Parrottino 6,5, Astorina (99) 6,5, Scallise 6,5, Corosinti 6,5, Scozzafava 6,5, Staglianò 7, Pugliese 5,5 (13' st Costa 5,5), Anellino 6,5 (31' st Carrozza 7), Tolomeo (99) 6,5, Mittica 6,5, Ferrarelli (99) 6 ((21' st De Feo (99) 6 (46' st Ricci (98) sv)). In panchina: Mauro (98), Torchia, Costa, Correnti (99), Carrozza, De Feo (99), Ricci (98). Allenatore: Pippo Trapasso 7.

SORIANO: Piccolo 6,5, Valente (98) 6,5, Romeo 6,5, Clasadonte 6,5, Pepe 6, Zavgaglia (98) 6, Macri (99) 6,5, Viscomi 6,5, Chiariello 6,5, Percia Montani 6, Nicolovici 6 (36' st Nesci sv). In panchina: Donato, Barba, Spurio (99), Pagano (99), Greco, Nesci, Mano. Allenatore: Saverio Gregorace 6.

ARBITRO: Zito di Rossaro 6 (Condò di Taurianova e Crimi di Locri)

MARCATORI: 39' st Staglianò

NOTE: ammoniti Ferrarelli (SE), Macri e Romeo (SO).

di PASQUALE SCALISE

SERSALE - A volte, nel calcio, viene chiamato "caos" l'incapacità di dare un senso all'immenso meccanismo delle casualità. Altre volte, invece, i risultati vincenti sono il frutto di un'azione strategica perfettamente congegnata. Ed è proprio quello che è successo ieri al Sersale: il tecnico Trapasso azzarda un cambio nel secondo tempo (toglie l'esterno Anellino e mette il centrocampista Carrozza) in un momento in cui la partita sembra essere dirottata sul pareggio; cambia la chiave di lettura, con gli esterni del Soriano che rimangono senza punti di riferimento, il neocentrato Carrozza - liberissimo in mediana - inventa un cross pennellato che sblocca Staglianò e il risultato.

La strategia paga e il Sersale porta a casa i tre punti dopo una battaglia note-



Una fase dell'incontro tra il Sersale ed il Soriano

volmente intricata.

Ma entriamo nei dettagli della cronaca: nei primissimi minuti, i locali spingono sull'acceleratore, ma le giocate vincenti non arrivano. Il primo sussulto giunge al 28', con un buon tiro di Scozzafava che esce alto sulla traversa.

Dall'altra parte, il Soriano colpisce di contropiede attraverso i deliziosi frangenti del fuorigioco Macri, ben assistito da Chiariello: le occasioni, però, sono troppo tiepide per im-

pensierire Parrot

Il cronometro vece 34' quando azione più bella d primo tempo: s stop a seguire d dribbling secco a due avversari e fendente indiriz porta; ma è scia compagno di squ gliese, il quale s per sbaglio sulla ria impedendo all entrare in rete.

Nella ripresa, c samente il ritmo:

■ L'ANTICIPO Agostini: «Prestazione sotto tono»

Castrovillari, tanta delusione Amantea, una bella vittoria

di ERNESTO TOZIANO

CASTROVILLARI - Si è concluso con una sconfitta interna (0-1) con l'Amantea l'anticipo del Castrovillari. A fine gara si nota il malcontento in casa rossonera per la prova offerta. Il primo a parlare è il presidente del sodalizio del Pollino, Giuseppe Agostini: «C'è stata sicuramente una involuzione, la squadra ha giocato malissimo e devo fare i complimenti all'Amantea perché ha saputo esprimere un buon calcio e, sia pur in variegato, ha giocato a viso aperto fino all'ultimo. Davvero complimenti. Per quel che riguarda il Castrovillari il rammarico è forte perché abbiamo giocato la gara più brutta di questa stagione».

Deluso il presidente della prestazione anche se non pensa che i problemi siano derivati dall'attuale organico: «Bisognerà parlare con i calciatori. Stavolta in molti non si sono espressi sui loro livelli. La squadra nel complesso è di categoria però è stata una debacle completa ed in diretta tv abbiamo sensibilmente ridimensionato il nostro blasone».

Più tranquillo mister ospite Alfonso Caruso: «Noi siamo partiti con l'obiettivo principale di metterci cinque squadre alle spalle, siamo convinti di avere una buona squadra, un mix di giocatori di esperienza e di under ben calibrato. Per quel che riguarda la parti-

ta, siamo contenti perché la squadra nel complesso ha giocato abbastanza bene contro un team che al di là del valore dei suoi giocatori veniva anche da buoni risultati».

Ed ancora: «L'Amantea ci ha messo qualcosa in più dal punto di vista dell'aggressività. Si è visto che proprio perché venivamo da un dramma tra virgolette sportivo quello della settimana scorsa contro l'Aurora Reggio dove abbiamo buttato una partita già vinta. Probabilmente le nostre motivazioni erano maggiori di quelle del Castrovillari».

L'augurio che mister Caruso fa a se stesso e al suo gruppo è che lo spirito con cui i suoi uomini hanno affrontato il Castrovillari li accompagni per il resto della stagione.

Deluso di buona parte della prestazione anche mister Carnevale: «Una gara che nei primi 25' ci ha visto protagonisti e se fossimo riusciti a concretizzare almeno una delle occasioni create forse avrebbe assunto un altro aspetto. Loro sono riusciti ad affondare nella prima occasione che hanno avuto, complice anche un nostro erroraccio difensivo. Subito il gol, abbiamo provato a rialzarci creando anche qualche occasione, un punto almeno per le occasioni create forse lo avremmo meritato. Bisogna fare di necessità virtù e crescere nella sconfitta meditando su come è venuta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ La rete de

La Reggiana fa il colpo Paolana,



Zappia (Reggiomediter)

PAOLANA REGGIOMEDITERRANEA

PAOLANA: Corno 6, Bruno 7 (36' st Mustica 6, Tripodi 6 (37' st M. Foti 6, Digiacomantonio 6, Cuzzocani 6 (37' st Morabito 6), Zappia 6, Galo 6), Castellano 6, Opoku 6, la 7, Politano 6. A disposizione: Popolo, Presta, Casciaro. Ciparrone.

REGGIOMEDITERRANEA: Can... Mustica 6, Tripodi 6 (37' st M. Foti 6, Digiacomantonio 6, Cuzzocani 6 (37' st Morabito 6), Zappia 6, Galo 6), Castellano 6, Opoku 6, la 7, Politano 6. A disposizione: Popolo, Presta, Casciaro. Ciparrone.

■ Maceri stende il Cutro e con i tre punti i reggini volano al comando

Il Gallico Catona si regala il primato

■ **SERIE D** Sarà il Centro sportivo denominato Hinterreggio Village

La Reggina finalmente avrà un campo dove allenarsi Sersale, fantasia sugli esterni

Caturano da un lato e Vallone dall'altro sono i pericoli per gli avversari

di PASQUALE SCALISE

SERSALE - Come un pendolino Freccia Rossa: i calciatori veloci sono sempre pericolosi. Se a questa dote, poi, si unisce un bagaglio tecnico di qualità, sicuramente il teorema tattico di una squadra si presenta privo di sbavature. Ecco perché uno dei fattori di successo del Sersale, vive grazie alle invenzioni di Daniele Caturano da una parte e di Stefano Vallone dall'altra. Entrambi schierati in corsia esterna, a supporto della prima punta (Antonio Russo), i due hanno varie funzioni: quella di partecipare alla costruzione della manovra, infilarsi dentro l'area per sfruttare gli spazi creati dai centravanti, ma anche di offrire un contributo in fase difensiva.

Caturano funge da collante tra i reparti, spesso rientra, aiuta mediani e terzini, li alleggerisce dal lavoro creativo, si fa poggiare il pallone e lo trascina nella metà campo avversaria. Perfetta ala al servizio della squadra, con "licenza" di inventare e, soprattutto, di dribblare e costringere il nemico all'inferiorità numerica.

Anche Vallone è un talento in grado di mettere in crisi la difesa posizionandosi tra le linee pur giocando da esterno, pronto a ricevere il suggerimento dei centrocampisti (il rifinitore Davide Scozzava in primis) e a nun-



Caturano e, sullo sfondo, Vallone

nei tatticismi del tecnico Mancini, perché consente di avere un elemento in grado di muoversi sia da seconda punta che da esterno. Il 4-3-3, quando l'azione si muove sulle fasce, diventa una sorta di 4-4-2 "mobile" con Caturano e Russo che attaccano contemporaneamente la porta. In fase di costruzione, infine, non di rado Vallone arretra e duetta, dando manforte nella doppia impostazione, sia difensiva che offensiva, consentendo di alzare pressing e baricentro.

I rivali sono dunque avvisati: quando entrano nei binari giusti, non c'è nessuna stazione che possa fermare la corsa di questi due Treni tutto cuore, talento e fantasia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **ECCellenza** Si punta ai play off L'Isola è in salute Ferraro: «Per noi sono cinque finali»

in Coppa Italia (una vittoria a testa e qualificazione dei catanzaresi ai rigori), mentre all'andata il Sersale si è imposto in casa per 1-0.

«Conosciamo ormai tutti la forza della capolista - spiega il difensore Angelo Ferraro - che tra l'altro sta facendo un grande campionato. Di conseguenza massimo rispetto, ma noi ce la giochiamo alla grande con tutti, senza paura. Da qui alla fine del campionato mancano cinque gare e per noi saranno cinque finali, tutte da vincere».

Questo perché si punta ai play off: «Gli ultimi risultati ci hanno consentito di ridurre il distacco, anche se non sarà facile recuperare su chi ci precede. Ma noi abbiamo l'obbligo di crederci e di provarci. Lo dobbiamo a noi stessi, ma anche alla ti-

noi stiamo attraversando un buon momento di forma e gli ultimi risultati positivi hanno risollevato anche il morale del gruppo. Credo proprio che uscirà fuori una bella partita, sicuramente molto combattuta, com'è giusto che sia, perché entrambe le squadre puntano alla vittoria».

La società isolitana ha indetto per l'occasione la "giornata giallorossa" e quindi non saranno validi gli abbonamenti, ma ha comunque fissato il tagliando di ingresso in appena 3 euro, per garantire una grande affluenza di pubblico, in modo che la squadra possa giocare in un determinato contesto di calore e di colore. Arrivati a questo punto si crede ancora nella possibilità di agguantare i play off.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **ECCellenza** Le soddisfazioni per i giallorossi arrivano dal Settore giovanile

Il Trebisacce del futuro vince e convince

di ANDREA MAZZOTTA

TREBISACCE - Se da un lato la squadra che disputa il campionato d'Eccellenza è fonte di preoccupazione per gli altalenanti risultati, lo stesso non si può dire per i più giovani calciatori che vestono i colori giallorossi. Con



E' questa la finalità che con grinta, determinazione e impegno l'Asd Trebisacce sta perseguendo, riversando energie e attenzione nel settore giovanile dell'associazione sportiva. E i risultati si vedono e continuano a manifestarsi. Anco-

■ ECCELLENZA I blucerchiati provano a reagire ma non sanno pungere la difesa di casa

Amendola non trema dal dischetto

■ **PROMOZIONE A** Gara chiusa nel primo tempo

Aprigliano, tris secco e il San Lucido va ko

A segno Stillitano e Federico. Poi un'autogol

APRIGLIANO	3
SAN LUCIDO	0

APRIGLIANO: Sacco, Tarantino, Polizzo, Canonaco, Iantorno, De Cicco, Panti, Pasqua, Federico, D'Angelo, Stillitano. In panchina: Mazza, Palazzo, Kebe, Lamanov, Pasuzzo, Giuglioloni, Facciola. Allenatore: Stranges.

SAN LUCIDO: Miceli, Spada, De Virgili, Orlombio, Pelegriño, D'Angelo, Sotero, Fleri, De Rose, Amendola A, Amendola L. In panchina: Vecchio, Fiorentino, Curcio, Serpa, Palitucci, Cavalieri, Ramunno. Allenatore: Sbrano.

ARBITRO: Boituna di Crotone assistenti: Cavallini di Poggioreale e Beltrano di Cosenza.
MARCATORE: 15' pt Stillitano, 24' pt Federico, 5' pt Colombo (autorete).



Stranges, tecnico dell'Aprigliano

APRIGLIANO - Via al campionato e l'Aprigliano fa suoi i primi 3 punti con un rotondo 3-0 rifilato al San Lucido di Sbrano. Eppure l'esito finale della partita, a conti fatti penalizza eccessivamente i rossoblu tirrenici i quali per i primi minuti hanno accettato la fase di studio proposta dall'Aprigliano di Stranges chiudendo gli spazi e organizzando le proprie riparten-

te. Il tempo di riordinare le idee e smaltire la segnatura subita per il Comprensorio, che i padroni di casa raddoppiano. Stavolta a far centro è Federico, abile a sfruttare un'indecisione della difesa ospite e del suo portiere apparso insicuro o peggio distratto. Fino all'intervallo poco o nulla più.

La ripresa si apre con l'autorete di Colombo che mette

■ **ECCELLENZA** Il Siderno rischia qualcosa ma si porta a casa un punto

Sersale, pareggio e rammarico

Diverse occasioni sprecate dai padroni di casa e palo di Mittica

SERSALE	0
SIDERNO	0

SERSALE: Mauro (98) 6,5, Torchia 6,5, Tolomeo (99) 6,5, Ferrarelli (99) 6 (34' st Ricci (99) sv), Scalfese 6,5, Corosinti 6,5, Costa 8,5 (23' st Pugliese 6), Scozzafava 6,5, Stagliano 5,5 (14' st Anellino 6), Caturano 5,5, Mittica 7. In panchina: Parnoffino, Fratto, Carozza, De Fao, Alenatore: Trapasso 6,5.

SIDERNO: Stillitano (98) 6,5, Cavallaro 6, Fuda 5,5 (14' st Minici 6) Luciano 6,5, Minici 6, Okoroji 6,5, Telli (99) 6, Panella (00) 6,5 (st Pipiccola 6), Papaleo 6,5, Ciccone 6,5, Spataro 5,5 (8' st Caraberta 5,5). In panchina: De Luca, Serafino, Riccio, Costera. Allenatore: Galati 6.

ARBITRO: Lenti di Paola 6,5 (Mascali di Paola e Cozza di Paola)

NOTE: ammoniti Corosinti, Anellino (SER), Minici, Luciano, Papaleo (SID). Angoli: 7-3. Recupero: 0 pt, 6 st.

di PASQUALE SCALISE

SERSALE - Esistono dei risultati che tradiscono le emozioni di una partita incredibilmente spettacolare. Lo 0-0 tra Sersale e Siderno sposa in pieno questa affermazione: tutti de-



I saluti iniziali fra la toria e le squadre prima del via

tutto vincere la gara. Il Sersale nel primo tempo e per buona parte della ripresa, il Siderno nei minuti finali; resta l'amaro rosso da inghiottire per entrambi gli allenatori. Quel che è certo è che i tifosi si sono divertiti ad assistere a una partita dalle mille sfaccettature, con un contorno di sussulti spettacolari e strozzati, dove è mancata l'attesa della realizzazione fi-

naca, quelli che sono stati gli episodi più importanti: si comincia subito al 15', con una stratosferica occasione scupata dal Sersale. Stiamo parlando di un preciso e pennellato cross scaturito dai piedi di Scozzafava: la sfera cade sui piedi di Scalise che, a tu per tu con il portiere, non riesce a ribadire in rete. Sempre i giallorossi, poi, ci riprovano al 27': sta-

Ancora Sersale un minuto dopo: sull'asse Mittica-Torchia viene effettuato uno strepitoso taglio a centro area, ma l'attaccante Stagliano non riesce a finalizzare. Il Siderno si affaccia per la prima volta sulla gara al 33': cross di Papaleo verso il quale l'estremo difensore Mauro blocca sul nascere le ambizioni.

Nel secondo tempo, sono ancora i locali a dettare il ritmo: al 21' Mittica colpisce il palo, dopo aver eseguito una stupenda serpentina. Una manciata di minuti dopo (30') è Caturano a fallire, stavolta su colpo di testa, non riuscendo a colpire la sfera con violenza (da rimarcare l'ennesimo assist di Mittica).

Negli ultimi 15 minuti avviene il contraccolpo: il Siderno chiude i sersalesi nella propria metà campo; pressa, crea, disfa e non riesce a inventare occasioni degne di nota.

Alla fine termina 0-0: tutti delusi, tutti contenti. Ma è forse il Sersale a tor-



■ ECCELLENZA Al ritorno da Reggio grande accoglienza in piazza Italia della squadra Sersale, un intero paese in festa

Scene di entusiasmo, lacrime di gioia e commozione per un trionfo storico



Il Sersale con i suoi tifosi nella gara esterna con la ReggiodiMediterranea e piazza Italia in festa al ritorno a casa della squadra giallorossa



di PASQUALE SCALISE

SERSALE - Dovevate vederli, i 300 tifosi sersalesi presenti allo stadio della ReggiodiMediterranea: tutti in piedi, in delirio. Dovevate sentirli: un boato ad ogni passaggio della squadra in quell'ultimo minuto prima del triplice fischio. Fino alla fine e oltre, insieme alle lacrime liberatorie che hanno sancito il tripudio. Dieci minuti di standing ovation da far tremare dall'emozione, non appena quel manipolo di eroi ha tagliato il traguardo di campioni di Eccellenza.

Si potrebbe dire che questo è il calcio che vogliamo. Quello dei giocatori che onorano ogni numero sulla schiena e che si attaccano, ogni gara a cui partecipano,

ogni traguardo che intravedono. Anche in una domenica di aprile che poteva filare via anonima, se il Sersale non fosse riuscito a imporsi su un campo difficile, tostissimo, come quello di una ReggiodiMediterranea affamata di punti preziosi in ottica salvezza. Ed è per questo che, prima di analisi tecniche e parole, bisogna spendere due righe per tutti quei protagonisti che in questa meravigliosa storia sono stati citati poche volte.

Parliamo dai tifosi, dunque: un gruppo di supporters che mai si sono trovati ad affrontare l'organizzazione di un evento così importante. Per chi conosce il calcio locale, ovviamente, il nome "Red Wolves" non risulta nuovo: una piccola cerchia

di appassionati che, nel corso degli anni e dei successi, è cresciuta poco a poco fino a coinvolgere tutti gli appassionati di calcio nella presila catanzarese. Mai una rissa, mai una contestazione.

Se in 300 sono andati a Reggio, altrettanti hanno colorato di giallorosso l'intera piazza di Sersale nell'attesa della squadra e degli altri pullman di ritorno dalla trasferta. Ed è in questi momenti, che non si può non negare il potentissimo strumento di aggregazione rappresentato da chi segue e chi rincorre quella "maledetta" sfera ogni domenica. Perché in una domenica qualunque in un paese qualunque di 5000 anime, una Promozione in D riesce a far sentire tutti protagonisti. Una sorta di "livel-

la" in stile Totò Antonio De Curtis: che siate poveri o ricchi, istruiti o ignoranti, siete tutti uguali nella vittoria.

Scene quasi surreali in piazza Italia: i festeggiamenti dell'allenatore Renato Mancini in mezzo alla gente, insieme alle grida di gioia dei calciatori che in una serata domenica d'Aprile si sono concessi il giusto festeggiamento in mezzo alla propria gente. Gli sguardi commossi del presidente Gallo e di un'intera dirigenza, consapevoli di aver scoltito nella pietra un traguardo talmente importante che, nei pronostici di inizio stagione, si sarebbe potuto realizzare soltanto in un romanzo di fantascienza. Dovevate vederli, dovevate sentirli.

Ma c'è un altro dato, sul quale ci vogliamo soffermare, che sta lì a testimoniare la superiorità, la forza e la bravura di Daniele Caturano e compagni. Ricorderete, infatti, che il Sersale, nella sua prima storica uscita al di fuori dei confini regionali (dopo aver vinto la Coppa Italia), ha affrontato, nel primo turno della fase nazionale, la vincente della

■ COPPA ITALIA DILETTANTI

Intanto il Mazara è arrivato in finale

UNA squadra che vince campionato e Coppa Italia nella stessa stagione dimostra a tutti gli effetti la propria forza. Se un trionfo può essere magari anche frutto del caso, il secondo successo, a conti fatti, testimonia la bontà del lavoro svolto da tutto il club, partendo dalla dirigenza, per arrivare al tecnico ed ai calciatori. E adesso per il Sersale si può prospettare anche un magico "triple" perché c'è ancora la Supercoppa da disputare, contro il Locri e, salvo imprevisti, il Corigliano.

Ma c'è un altro dato, sul quale ci vogliamo soffermare, che sta lì a testimoniare la superiorità, la forza e la bravura di Daniele Caturano e compagni. Ricorderete, infatti, che il Sersale, nella sua prima storica uscita al di fuori dei confini regionali (dopo aver vinto la Coppa Italia), ha affrontato, nel primo turno della fase nazionale, la vincente della

Coppa Sicilia. Nella gara di andata i ragazzi di Mancini hanno pareggiato in Sicilia con il risultato di 0-0, mentre al ritorno i giallorossi fino a venti minuti dalla fine stavano vincendo per 2-1 ed erano ad un passo dalla qualificazione, salvo poi vedersi raggiungere e superare dal Mazara. Un'eliminazione forse giunta propizia, perché ha consentito al Sersale di dosare le forze e di concentrarsi sul campionato. Ma in quel doppio confronto il team di Mancini se l'è giocata alla pari con un Mazara che adesso, dopo aver eliminato i campioni di Puglia e Lazio, è arrivato a giocare, contro l'Unione Sanremo, la finale della Coppa Italia Dilettanti, fase nazionale. Proprio quel Mazara tenuto sotto scacco per 70 minuti dal Sersale. Anche questo risultato testimonia, pertanto, la forza dei ragazzi giallorossi.



■ **IL BOMBER** «A Sersale un anno magico. Vogliamo restare in alto»

Invenzioni, assist e tanti gol Ecco a voi Daniele Caturano

di PASQUALE SCALISE

PORTARE addosso la maglia numero 10 è una questione di identità. Perché a pallone ci possono giocare tutti, a calcio soltanto in pochi. Daniele Caturano appartiene a quella tipologia di giocatori che gestiscono con naturalezza un talento immenso. Sono doti che vanno oltre l'aspetto tecnico. Quella maglia, la "10", è come una veste sacra da rispettare. E Caturano è uno di quei maestri in grado di riempirla completamente. Mezz'ala, esterno avanzato, dietro le punte un po' più a lato: chiunque abbia dovuto difendersi dalle sue invenzioni, si è certamente imbattuto in fortissimi mal di testa. Intervistato per il Quotidiano, ecco le sue considerazioni.

Stagione costellata da soddisfazioni: la vittoria in Coppa e l'attuale secondo posto. Te lo aspettavi?

«Ad esser sinceri è una sorpresa, però ti posso assicurare che siamo un gruppo



Daniele Caturano, elemento di spicco del sorprendente Sersale

straordinario. Potrebbe sembrare scontato, ma la verità è che siamo talmente amalgamati da non aver bisogno di chiederci le cose: se in partita un giocatore si trova in difficoltà, il resto della squadra fa di tutto per aiutarlo».

Qual è il segreto?

«Sicuramente c'è maggior qualità, ma anche una mentalità più matura da parte dei giovani: sia per quel che riguarda gli under, ma anche per quelli che non sono più

fuori quota».

Dove può arrivare il Sersale?

«Bisogna creare un qualcosa di positivo per la società, il mister, lo staff e tutto l'ambiente. Vogliamo e dobbiamo restare in questa zona della classifica».

A proposito di ambiente: ritieni che la presenza del pubblico stia diminuendo?

«Purtroppo è così. Ma sono convinto che i nostri tifosi vorrebbero sempre starci vi-

cino: hanno anche organizzato un pullman per seguirci a Mazara».

Parliamo di Mancini: com'è cambiato il tuo ruolo dopo il suo arrivo?

«Con il gioco espresso dal mister ho maggiori possibilità di inserimento e di proppormi come terminale offensivo. Senza dimenticare l'impostazione difensiva, dal momento che mi presto a fare da "esterno sporco" e a tornare spesso indietro».

Non a caso la preparazione delle due fasi vi ha portati ad essere la miglior difesa. Come si ottiene questa mentalità?

«Il merito va ai nostri centrali (Corosiniti e Scalise), ma è anche vero che tutta la squadra si presta con grande sacrificio alla fase difensiva. Alla mia età (36 anni) si riesce a mantenere questo ritmo con uno stile di vita sano e un'alimentazione equilibrata: non faccio serate e gestisco al meglio i momenti di riposo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **IL PORTIERE** Una sicurezza
Le parate di Romeo
per la salvezza
della Laureanese



Alberto Romeo, estremo difensore della Laureanese

di NIMMO CALLA'

LAUREANA DI BORRELLO - Seconda di tre trasferte consecutive per i gialloneri che cercheranno di approfittare del buon momento per fare bottino pieno domenica a Baginara contro la formazione di Laurendi reduce da un pareggio esterno a Villa San Giovanni.

La Laureanese, grazie alla vittoria in trasferta di domenica scorsa contro la Sersale, che ha galvanizzato l'ambiente e ridato morale e fiducia, è riuscita ad archiviare il periodo negativo. Il match di domenica potrebbe essere un vero e proprio spareggio nonostante i quattro punti che separano i laureanesi dall'avversaria, ma importante

zionare qualche vittoria esterna e domenica ce la metteremo tutta perché potrebbe essere l'occasione giusta per tornare a casa con tre punti in più in classifica».

Ed è al preparatore dei portieri della Laureanese, Antonio Santoro, che chiediamo di analizzare la crescita, l'apprendimento e le qualità del suo "allievo" Alberto Romeo: «Se dovessi dare un voto ad Alberto, gli attribuirei un bel dieci. È un grande trasciatore ed ha una vigorosa personalità. Ha una grande forza nelle gambe e le sue migliori qualità sono la destrezza e l'agilità. Rispetto all'inizio del campionato, è cresciuto e migliorato tantissimo. È un gran lavoratore, un allievo diligente. Tra

■ **IL PERSONAGGIO** «Pasquino, Canetti e Logozzo i tecnici che non dimentico»

«Zio Pietro» una vita per il calcio



il priritiro in sede. Il 26 verrà discusso il ricorso al Collegio di garanzia

ese, ecco il primo passo

onferma di Salvatore Campilongo alla guida della squadra



...tra Beccaria, Campilongo e Caffo

VI

omber Vicentin torna in Argentina dopo 13 stagioni trascorse in Italia

A fine la sua è stata una toccata e fuga, anche se ha fatto il segno con 19 reti con la Cittanovese. Ma la nuova avventura in Calabria di Sebastian Vicentin è terminata. Ha fatto il suo nome come nuovo centravanti del Locri, sul proprio profilo Facebook il centravanti ha salutato annunciando il proprio ritorno in Argentina, dopo 13 trascorsi in Italia (In Calabria ha giocato con Rosarno e Cittanovese, per un totale di 41 reti in 57 gare di campionato).

venilia Roseto: il capitano Golia confermato per il sesto anno di fila

Dopo aver annunciato l'ingaggio del forte centrocampista locale Gaetano Naglieri, la Juvenilia Roseto ha comunicato anche la riconferma del capitano. Per il sesto anno consecutivo Giovanni Golia, centrocampista, indosserà la maglia gialloblù.

■ CALCIO A 5 Molte squadre e tanti bei momenti

“Sersale Sport” un evento capace di lasciare il segno

di PASQUALE SCALISE

SERSALE - Un imperdibile appuntamento calcistico. Ma anche l'occasione per riportare in auge i nobili valori della sportività, attraverso entusiasmanti momenti di condivisione e di festa: giunto alla sua quinta edizione, il torneo di calcio a 5 “Sersale Sport” rappresenta ormai da anni una delle kermesse sportive più sentite e frequentate in tutto il comprensorio presilano.

Una vera e propria manifestazione di “gala”, conclusasi con le finali, che ha coinvolto tutti gli appassionati del mondo calcistico sersalese (e non solo), che hanno avuto l'opportunità di rivivere le emozioni del calcio giocato nella torrida stagione estiva ormai orfana dai campionati dilettantistici.

L'affascinante kermesse, che anche quest'anno ha visto la partecipazione di decine di squadre provenienti da tutta la provincia di Catanzaro, è stata organizzata dall'Associazione Asd Sersale Sport, grazie all'impegno, agli sforzi e alle sinergie messi a disposizione da Francesco Torchia: un nome che è ben noto



Le formazioni che si sono affrontate nel corso di una finale entusiasmante, degna conclusione di un torneo ben organizzato



agli addetti ai lavori per essere stato la bandiera storica della squadra di Sersale, nella cavalcata che ha portato i giallorossi dalla Prima Categoria all'Eccellenza negli ultimi dieci anni.

A fare da padrini all'evento, oltre ai numerosi ex calciatori e ad altri ancora in attività, hanno preso parte alle celebrazioni finali il sindaco di Sersale Salvatore Torchia insieme al-

l'addetto stampa dell'ASD Sersale Carmine Capellupo. Quest'ultimo ha condotto l'assegnazione dei premi ai vincitori nel corso della serata finale: una bellissima celebrazione dei valori dello sport terminata con uno straordinario terzo tempo fra tutti i partecipanti. Perché in fondo è questo il calcio che più ci piace: quello che ci fa sentire tutti protagonisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ PREMIO STADIO RADIO A votare sono stati i tecnici. La manifestazione a Bovalino il 29

Sarà un'edizione nel segno dell'Isola

Undici giallorossi fra i primi tre posti nelle varie categorie. E c'è la sorpresa Aita





avanti dei giallorossi sembra in ottima forma a la Palmese nel mirino vese può solo crescere»



esulta dopo aver segnato il primo gol alla Vibonese

abile. Noi, però, adesso
amo tornare con i piedi
rra. Domenica affron-
o la Palmese in una
difficilissima».
o un avvio di campio-
asfittico per gli attac-
quattro gol in una so-
ra. È un segnale? «La
ovese è una squadra
ndamente rinnovata
a un parco calciatori
giovane. Era lecito at-
rarsi un inizio di torneo
ento». Con il passare

delle settimane la squadra
ha preso una forma ed un'i-
dentità, migliorando i tempi
di gioco e gli automatismi.
Stiamo lavorando moltissi-
mo insieme al mister, ma ri-
peto, dobbiamo crescere
sempre, ricercando con osti-
nazione la cura del detta-
glio».
La Citanovese deve cre-
scere ancora, certo. Ma qua-
li sono i margini di miglio-
ramento per il gruppo gial-
lorosso? Per Ortolini «i mar-

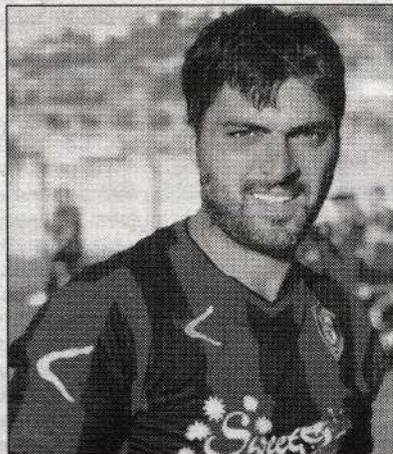
gini di crescita sono gigan-
teschi. Siamo un squadra
giovane. Poi dipende sem-
pre dalle ambizioni di ogni-
uno e dalla qualità di quello
che mettiamo in campo. Ma
credo sia evidente il fatto che
rispetto ad un mese fa la Cit-
tanovese ha un altro volto».

Adesso sguardo sul derby
contro la Palmese. «La parti-
ta contro i neroverdi è un ap-
puntamento atteso da de-
cenni qui a Citanova, ed ov-
viamente va vissuto con la
giusta intensità e la giusta
concentrazione. Detto que-
sto, noi affrontiamo tutte le
partite come fossero una fi-
nale. Domenica giocheremo
in casa e il nostro obiettivo
rimangono i tre punti. Da
questo punto di vista, la
prossima partita non ha
nulla di differente rispetto
alle altre».

Per Ortolini una gara da
ex. «A Palmi sono stato bene
ed ho un buon ricordo. Per-
sonalmente, però, domenica
saranno importanti i tre
punti per la Citanovese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

à in fermento: contro l'Aurora si gioca domani Feste e celebrazioni rossonero e la santificazione di Angelo D'Acri



Sono cento i gol con l'Acri per Paolo Gallo

avvertito un leggero dolore al ginoc-
chio a seguito di uno scontro di gio-
co.

La partita si giocherà in anticipo
sia per consentire la diretta televisiva
su Calabria TV ed in streaming su
StadioRadio, ma anche perché dome-
nica per la xittà di Acri, sarà un gior-
no storico. Tanti acresi (si parla di
quasi 5000) raggiungeranno infatti
il Vaticano per partecipare alla mes-
sa di Santificazione di Angelo d'Acri,
co-patrono della città.

Conto l'Aurora Reggio, i calciatori
dell'Acri scenderanno in campo con
una casacca celebrativa, in onore del
prossimo Santo, che darà poi lancia-
ta ai tifosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ TERZA CATEGORIA È tutto pronto Tanto entusiasmo e una sana passione per l'Asd Sersalese



La squadra della Sersalese che parteciperà al torneo di 3ª categoria

di PASQUALE SCALISE

SERSALE - Si dice che il cal-
cio sia la cosa più importante
delle cose meno importanti.
Parafrasando Jorge Luis
Borges, ogni volta che un ra-
gazzo prende a pallonate
qualcosa per strada, lì rico-
mincia la storia del calcio.
Ed è proprio attraverso que-
sta filosofia, che un gruppo
di giovani sportivi ha deciso
di intraprendere e lanciare
una nuova avventura, un
piccolo mattoncino nella
gloriosa tradizione calcisti-
ca della comunità di Sersale.
Signore e signori, è pronta a
entrare in scena, nel Cam-
pionato di Terza Categoria,
una nuova realtà: si chiama
"Asd Sersalese" e, ne siamo
sicuri, non mancherà di far-
si conoscere nel piccolo
grande universo del calcio
dilettantistico catanzarese.

La società nasce dalle idee
e dall'entusiasmo di un
gruppo di ragazzi, che han-
no deciso di ritrovarsi assie-
me, di unire i loro talenti, e di
condividere le loro esperien-
ze, per metterle al servizio di
una passione sportiva che
possa fare da volano alle spe-
rimentazioni di un calcio
spartano ma al tempo stesso
organizzato. Senza ovvia-
mente dimenticare il leit mo-
tiv più importante: divertir-
si e fare divertire; ritrovarsi
e organizzare in maniera
precisa e puntuale i valori
autentici e genuini di uno
sport che troppo spesso non

lascia spazio a chi vuole gio-
care a calcio senza tanti pen-
sieri.

Il presidente è il trentu-
nne Schipani Giuseppe,
affiancato dai dirigenti Ga-
briele Fancesco, Mancuso
Gionatan, Scarpino Massi-
mo e Scarpino Francesco,
Schipani Michele, Bianco
Giovanni, Spadafora Luigi,
De Fazio Roberto; insieme al-
l'allenatore Talarico Mario.

Per ciò che attiene il parco
calciatori, bisogna poi ag-
giungere che molti atleti
presenti in rosa vantano un
curriculum di tutto rispetto,
avendo militato per svariate
stagioni in categorie decisa-
mente superiori rispetto alla
Terza Categoria. Non man-
cheranno dunque le sorpre-
se: l'Asd Sersalese è pronta a
lanciare il proprio guanto di
sfida!

Portieri: Mirarchi Marco e
Lia Francesco. Giocatori di
movimento: Schipani Mi-
chele, Schipani Domenico,
Schipani Serafino, Schipani
Raffaele, Ardimentoso Lu-
cio, Barletta Nicola, Barletta
Fiorenzo, Bianco Rosario,
Bianco Giuseppe, Palaia Sal-
vatore, Borelli Giuseppe,
Tassone Michele, Pingitore
Domenico, Mancuso Ange-
lo, Torchia Vito, Zungrone
Giovanni, Talarico Marco,
Talarico Francesco Giaco-
mo, Gabriele Francesco,
Mancuso Gionatan, Carro-
zza Ferdinando, Mannarino
Tommaso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ ECCELLENZA Russo, Caturano e Vallone tridente offensivo micidiale e redditizio

Anche i numeri premiano il Sersale

Tredici vittorie nelle ultime 14 giornate per la squadra neopromossa in D

di PASQUALE SCALISE

SERSALE - Il successo del Sersale in sintesi? Un traguardo raggiunto e costruito grazie al lavoro di un allenatore, Renato Mancini, che è riuscito ad esaltare le qualità di un organico già presente nella Divisione D, grazie all'innesto di alcuni acquisti mirati ma soprattutto azzeccati.

Una consapevolezza che è venuta dopo la vittoria della Coppa Dilettanti, nella finalina di Lamezia Terme con il Sambiasse, lo scorso 23 dicembre.

Basta dare un'occhiata alle statistiche, a partire dalla gara vinta il 10 gennaio con il Roggiano: 14 utili consecutivi con 13 vittorie e 1 un pareggio. Non solo: 33 reti segnate a fronte delle 19 nel girone di andata; mentre sono soltanto 4 i gol subiti (escludendo lo 0-3 col Sambiasse nella prima di ritorno) rispetto ai 10 dell'andata.

Cominciamo dal record di miglior difesa: 17 reti al passivo sono una score incredibile. Un esempio? Nella passata stagione, la stratoferrica Palmese vinse il campionato con 85 punti totali (a fronte dei 65



Vallone, Russo e Caturano con sullo sfondo i tifosi al seguito a Reggio

davanti alla difesa viene talvolta avanzato in corso d'opera: una sorta di cambio senza cambio, nel senso che ogni suo spostamento in avanti sovrverte gli equilibri facendo saltare le strategie di marcatura grazie al suo estro. Il giovane Calio è invece un'invenzione di Mancini, che ne ha tirato fuori clasta completo che si propone negli inserimenti.

Si arriva così al tridente partendo da Caturano, in-

ventore geniale di dribbling, capace di scendere a prender palla infilandosi nello stretto e nella conclusione: 16 reti totali. Si passa poi a Vallone, un esterno che assicura spettacolo ad ogni partita: sovrappone nell'uno contro uno, ha realizzato 17 assist.

Si chiude in bellezza con nei traseggi: capitano Roberto Russo, magestro di calcio, ha realizzato 17 reti.

Questo è lo zoccolo "du-

ro". Pensate cosa sarebbe successo se, nel corso della cavalcata finale, uno soltanto di loro avesse avuto guai fisici: un plauso alla preparazione e al professor Lepera. Senza dimenticare gli altri artefici (Villega, Fratto, Costa, Pugliese, Pappalardo, Borelli) di cui abbiamo parlato abbondantemente in stagione: ognuno dei quali ha contribuito in modo decisivo nella costruzione della vittoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ ECCELLENZA Chiarimento definitivo per gli spareggi
Per la sestultima niente play out
Ecco la modifica al regolamento

di ROBERTO SAVERINO

Il comunicato numero 141 del Comitato Regionale contiene le variazioni apportate al "famigerato" comunicato numero 108 relativo, fra le altre cose, alla normativa dei play out in Eccellenza.

A seguito di apposita riunione fra le società, si era deciso di intervenire, per modificare appunto quanto previsto in precedenza e adesso facciamo chiarezza in maniera definitiva, anticipando fin da subito che, a prescindere dal numero delle retrocessioni dalla D,

perdente retrocede in Promozione.

TERZA IPOTESI - Questo è il caso limite e dovrebbe verificarsi una vera e propria disfatta delle calabresi in lotta per salvarsi in Serie D. Si potrebbe infatti verificare l'ipotesi di ben 4 retrocessioni. Se così fosse, allora retrocederebbe in Promozione anche la squadra vincente la successiva gara di spareggio prevista in caso di tre retrocessioni.

LA NORMATIVA - Vale la pena ricordare che nelle gare di play out il regolamento spiega che la partita di spareggio si gioca in gara unica ed in casa della squadra meglio

■ IL PERSONAGGIO Manca un punto ed è fatta
I gol di Petrone necessari per la salvezza dell'Acri

«Domenica la gara decisiva e noi ce la faremo»





Il Sersale se la gioca e il portiere Bambino è decisivo. Ospiti imprecisi e sfortunati

Castrovillari, un centimetro di troppo

All'ultimo minuto palo clamoroso colpito da Opoku. Ma il pari non serve

SERSALE
CASTROVILLARI

0
0

SERSALE: Bambino (96) 6,5, Sguglia (98) 6, Di Cillo (99) 6,5, Scozzafava 6,5, Ientile 6,5, Scalise 6,5, Puntoriere 5 (4' st Fiorino 5,5), Ferreira 6, Di Maira 6,5, Caturano 5,5 (37' st Le Noci (96) sv), Pappalardo (98) 6,5 (37' st Esposito (97) sv). In panchina: De Gennaro (96), Girardi (96), Bongerrino, Paonessa, Aprile, Pavigliarini. Allenatore: Venuto 6,5.

CASTROVILLARI: De Brasi 6, De Luca (99) 6, Russo 5,5 (19' st Opoku 7), Riva 5,5 (7' st Molina 6), Micali 7, Oye-wale (00) 6,5, Krasnici (97) 6,5, Simonetti 6, Lupacchio 6,5, Ragosta 6, Feraco (96) 5 (1' st Di Domenico (98) 5,5). In panchina: Voce (96), Flipo (99), Soliaco, Gaetani, Pittelli (98), Donadio (98). Allenatore: Di Maria 6.

ARBITRO: Perrino di Palermo 6 (Scannella di Caltanissetta e Fraggetta di Catania).

NOTE: 200 spettatori (150 gli ospiti). Angoli: 4-4. Recupero: 0' pt, 4' st. Ammoniti: Ferreira, Sguglia, Scalise, Scozzafava (S); Ragosta, Simonetti (C).

di PASQUALE SCALISE

SERSALE - La frantumazione di un istante perfettamente spaccato in due. Nella partita di ieri, la speranza e l'orgoglio hanno sfondato le aspettative di una sfida terminata in un pareggio inappuntabile.

La speranza del Castrovillari nel cercare a tutti i costi la vittoria per non perdere la scia delle inseguatrici in ottica play out; l'orgoglio del Sersale che vuole regalare ai propri tifosi la seconda vittoria in campionato nonostante la retrocessione ormai matematica in Eccellenza.

Un finale al cardiopalma, da brividi, con la frantumazione di quel palo colpito da Opoku - al 45' - che

una bagarre agonistica e spettacolare. Il cronometro tocca esattamente il minuto 5' quando Di Maira, per i padroni di casa, prova a innescare un violento fendente da fuori area: pronta e reattiva la risposta dell'estremo difensore De Brasi, che non si fa sorprendere.

Qualche minuto dopo è ancora il Sersale a provarci con Daniele Caturano (siamo all'11'): ma la forza impressa alla sfera è praticamente innocua. Il Castrovillari comincia pian piano a impadronirsi del centrocampo, provando ad abbassare il baricentro dei rivali. Ed è così che al 21' arriva un'incredibile tripla occasione nell'arco di un minuto; tre tentativi in rapida successione annichilati e annientati dalla strepitosa risposta del portiere sersalese: ci prova prima Ragosta con un fulmine incredibile ma, a pochi passi, Bambino respinge la sfera; sulla ribattuta si eleva in semirovesciata Lupacchio trovando ancora la strenua opposizione del numero uno giallorosso; infine, sull'ennesima respinta Krasnici fallisce il colpo in canna con Bambino che blocca la sfera. La porta sersalese resta incredibilmente e miracolosamente inviolata.

Nella ripresa, sono ancora i lupi del Pollino a cuocere la manovra più interessanti: al 12' il centravanti Ragosta si divora una nitida occasione colpendo il pallone con potenza ma senza la necessaria precisione. Il Sersale risponde con un tiro da fuori inventato da Scozzafava (14'): la palla esce alta sulla traversa. Il Castrovillari continua a prendere



Alcune fasi della partita e, in basso, le due squadre e la terna al momento di entrare in campo



in questa stagione, il calo di concentrazione è dietro l'angolo: i giallorossi rischiano l'ennesimo hakakiri visto troppe volte quest'anno, mentre il tridente offensivo dei rossoneri comincia ad insinuarsi nelle maglie avversarie. E saranno proprio gli ospiti a doversi mangiare le mani per l'occasione più nitida di tutta la partita: al 45' il neo entrato Opoku prima dribbla due uomini, poi detona una bomba strabiliante che si infrange sul palo a portiere battuto.

La frantumazione di un istante



PAGELLE SERSALE

BAMBINO	6,5
Si rende protagonista di una strepitosa tripla parata nel primo tempo, chiudendo lo specchio per tre volte consecutive salvando il risultato.	
SEUGLIA	6
Ha messo cuore e polmoni sulla corsia, ma a volte è mancata la lucidità.	
DI CILLO	6,5
Sulle propria fascia, ha arginato gli assalti del Castrovillari con classe e sicurezza.	
SCOZZAFAVA	6,5
Il geometra del centrocampo sersalese: innesci lanci lunghi e oltre un grosso contributo in fase difensiva.	
LENTILE	6,5
Il centrale ha sciornato un'ottima prestazione procurando non pochi grattacapi al tridente avversario.	
SCALISE	6,5
Prova storica e generosa: dalle sue parti non si passa.	
PUNTORIERE	5
Fantasma evanescente nelle situazioni offensive: si propone poco e non riesce quasi mai ad inserirsi.	
DAL 4°ST FIORINO	5,5
Entra nella ripresa per offrire un maggiore spessore offensivo, ma non riesce a creare situazioni interessanti.	
FERREIRA	6
Classe e talento sono garantiti ma, come al solito, si innervosisce troppo facilmente.	
DI MAIRA	6,5
Le sue scorbando sono travolgenti e interessanti: generoso come sempre.	
GATURANO	5,5
A un primo tempo giocato su ritmi elevati, fa da contraltare a una ripresa un po' fiacca.	
DAL 3°ST LE NOCI	5V
Pochi minuti in campo.	
PAPPALARDO	6,5
Riesce ad alleggerire le situazioni complicate a centrocampo, immedesimandosi in fase di copertura.	
DAL 3°ST ESPOSITO	5V
E' entrato nel finale.	
ALL. VENUTO	6,5
Ha messo sotto scacco una squadra con un organico superiore. E' riuscito inoltre a tirare fuori l'orgoglio e il canismo dai propri giocatori, nonostante la retrocessione matematica. Un monumento alla serietà e alla professionalità.	

pa. sc.

PAGELLE CASTROVILLARI

DE BRASI	6
Preciso, attento e puntuale nelle uniche azioni pericolose create dal Sersale.	
DE LUCA	6
Intelligente e reattivo nella retroguardia, poco propositivo in avanti.	
RUSSO	5,5
Soffre un po' troppo le ripartenze avversarie, lasciando qualche spazio di troppo dalle sue parti.	
DAL 1°ST OPOKU	7
Il suo ingresso offre quella velocità nel trageggio che è mancata ai suoi compagni: nel finale colpisce il palo.	
RIVA	5,5
E' stato sostituito a inizio ripresa: non è al top della condizione e si è visto.	
DAL 2°ST MOLINA	6
Chiamato in causa nella ripresa, ha messo in luce un'ottima prestazione ma senza brillare eccessivamente.	
MICELI	7
Un punto di riferimento imprescindibile. Lotta su ogni palla, segue e indirizza i compagni meno navigati.	
OYEWALE	6,5
Le sue scorbando in corsia creano scompiglio nella difesa sersalese, ma a volte gli manca l'affondo finale.	
KRASHIQU	6,5
Rapido e letale sulle fasce. Generoso come sempre.	
SIMONETTI	6
Prestazione solida e concreta, ma senza eccedere in virtuosismi straordinari.	
LUPACCHIO	6,5
Le sue zampate sono le più temute. Si propone negli spazi stretti ma non trova la stessa applicazione da parte dei suoi compagni.	
LAGOSTA	6
Pericoloso in attacco, ma ha fallito due nitide occasioni.	
FERACO	5
Assente ingiustificato: viene sostituito all'inizio del secondo tempo.	
DAL 1°ST DI DOMENICO	5,5
Non riesce ad innescare soluzioni interessanti.	
ALL. DI MARIA	6
Il Castrovillari ha creato le azioni più pericolose della partita, dimostrando di avere un comparto tecnico superiore a quello del Sersale. La squadra poteva e doveva vincere, ma è mancato il sangue freddo.	

pa. sc.

SALA STAMPA

«Noi non faremo regali»

Antonio Venuto intende mettere chiarezza sul futuro

SERSALE - Un post partita elettrizzante. Da una parte, l'orgoglio sommesso del Castrovillari che non è riuscito a digerire l'amaro boccone di un pareggio inaspettato contro una squadra ormai retrocessa matematicamente. Dall'altra, la fiera di un Sersale che vuole continuare ad onorare il campionato fino alla fine. Ed è così che in questo vortice di umori, la società del Castrovillari ha deciso di barricarsi dietro una fortezza con tutti i ponti levatoi alzati. Nessuna dichiarazione viene rilasciata agli organi di stampa presenti nella sala conferenze del "Ferrarezzi": la squadra ha preferito mantenere la linea del silenzio.

Di tutt'altro avviso, invece, l'allenatore dei giallorossi catanzaresi Antonio Venuto. Il tecnico ha messo in mostra tutto il suo orgoglio da siciliano verace, insieme a una fiera sfacciatamente elegante che non ha lesinato stoccate e colpi di fioretto. Queste le sue parole: «Voglio pubblicamente annunciare - ha affermato con fermezza - che lotteremo fino all'ultima goccia di sudore con tutte le squadre che andremo ad affrontare da qui in avanti. I nostri avversari - ha poi aggiunto - non devono pensare che scendiamo in campo per metterci da parte: lo dobbiamo ai nostri tifosi, alla nostra società e a tutto l'ambiente». Parole di orgoglio cariche di motivazione per i suoi ragazzi: «Voglia-

mo chiudere la stagione portando a casa la seconda vittoria - ha assicurato Venuto - perché questa è una società sana che si merita il massimo rispetto. La dirigenza, attraverso mille sforzi economici, sta onorando tutti gli impegni economici con precisione e puntualità, nonostante la condanna ormai matematica alla retrocessione. E' un esempio - ha poi concluso - che tutti dovrebbero applaudire: in altre situazioni molte staffe avrebbero già smantellato staff e organico».

Le considerazioni dell'allenatore siciliano attraverso poi alcuni interessanti spunti di riflessione: «Nonostante la situazione in classifica ormai inesorabile - ha aggiunto - vogliamo dimostrare la nostra forza. La Serie D è un campionato complicato che riserva sempre delle sorprese: a volte ci sono vittorie che avvengono anche fuori dal campo. In tutta la mia esperienza da allenatore, posso assicurare che il Sersale sotto il profilo societario si merita ampiamente di restare in questa categoria».

Infine, l'analisi sull'andamento della gara: «Oggi abbiamo disputato un'ottima partita ma, come spesso accade, subiamo un vistoso calo di concentrazione: Opoku nel finale ha preso il palo e siamo stati fortunati».

Bocche cucite da parte dei rossoneri

pa. sc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per lo scudetto c'è anche la Juve

La Roma ferma il Napoli al San Paolo
Ancora un pari deludente per il Milan
Stasera il posticipo tra Lazio e Samp



Masimo
Maccaroni
ha
una bella
sigliata
doppietta



Luca Toni
esulta
dopo
il gol
segnato
al Milan

30 | Sport - Calcio Eccellenza

Lunedì 14 dicembre 2015
info@quotidianodelsud.it

monizione, al 46' st Galatà (T) per doppia ammonizione e al 49' st Rettura (T) per profezie. Ammoniti Libri, Zumbo e Olivieri (GC) e Moscato (T). Angoi 4-9. Recupero 0' pt 4' st

di ANGELO MARIA GIOVINAZZO

TAURIANOVA — Cade ancora fra le mura amiche la Taurianovese. Ha vinto il Gallico Catona al termine di una gara combattuta, giocata a viso aperto dalle due squadre che non si sono risparmiate in intensità e organizzazione di gioco. Più tecnico, però, l'undici ospite che, nonostante abbia messo in mostra un gioco, a tratti migliore, fatto di fraseggi e sovrapposizioni, è riuscito a piegare la resistenza difensiva dei giallorossi soltanto negli ultimi minuti della gara. Cuore e grinta in casa giallorossa, che però non sono bastati per fronteggiare sul finire della gara le iniziative di gioco di una certa pericolosità create da Gatto e compagni. Minuti finali, che ancora una volta, dunque, si sono rivelati fatali per la formazione di casa che ha chiuso la partita addirittura in sette.

Nel primo tempo è stato il Gallico Catona ad andare vicino alla segnatura con De Maio, il cui tiro dalla distanza, destinato sotto la traversa, è stato deviato in angolo dal bravo Nicoletta che

■ Reggiomediterranea indenne grazie alla parata decisiva di Carmine Caputo Caturano fa flop e il Sersale pareggia in casa

SERSALE 1
REGGIOMEDITERRANEA 1

SERSALE: Piazza 6,5, Villa 6, Fratto (96) 6, G. Borelli 6, Scalise 6,5, Corosini 7, Pugliese 5 (14' st Costa 6), Pappalardo (88) 5,5 (28' st Foclaro (97) 5,5), Russo 5, Caturano 5, Calò 6. A disp.: Ortolini (99), Caccamo (96), Esposito (97), Sclumbrato (97), Minicò (99), Al Meroni (65)
REGGIOMEDITERRANEA: Caputo 7, Brancati 6, Falduto (93) 6,5, Saponi 5,5, Marcano 6, Merenda 5,5, Ventura (98) 7, Bossi (97) 6, Citali 6 (12' st Sicari 6), Zappia 5,5 (26' st De Marco 6), Picciardi 5,5 (44' st Di Giacomo Antonio sv). A disposizione: Gabriele (98), Cuzzola (98), Calabrese (2000), Vigoroso (97). Allenatore: Crupi 8,5
ARBITRO: Carvelli di Crotona 6,5 (Basile e Benedetto di Crotona)
MARCATORI: 16' pt Corosini (S), 21' pt Ventura (F)
NOTE: al 43' st Caputo (F) respinge un rigore a Caturano (S)



Caturano si appresta a calciare dal dischetto

di PASQUALE SCALISE

SERSALE — Bicchiere mezzo pieno, bicchiere mezzo vuoto: questione di prospettive. Ed è stato proprio il Sersale a svuotare la metà del suo calice, nell'esatto momento in cui Caturano — sul punteggio di 1-1 — ha fallito un rigore

facendosi ipnotizzare dal bravissimo Caputo: un retrogusto amaro, amarissimo, per la squadra catanzarese. Tutt'altro sapore, invece, il mezzo bicchiere della Reggiomediterranea, che esce imbattuta dal "Ferrariuzzi" attraverso una prestazione solida e compatta a centrocampo, dove i ragazzi allenati da Crupi hanno eretto un difficilissimo muro da valicare.

Seguendo il conteggio degli "highlights", il match ha offerto comunque una discreta intensità. Dopo una manciata di minuti, sono i locali ad andare in vantaggio: angolo di Calò e colpo di testa vincente di Corosini (16'). Pochi giri d'orologio e il Sersale potrebbe raddoppiare; Caturano, a due passi dal portiere, prende in pieno il palo. E l'aforisma più spietato del calcio, a questo punto, recita così: "Gol mangiato, gol subito". Sulla ripartenza degli ospiti, la difesa sersalese è impreparata: Ventura (21') raccoglie la ribattuta e imbucca l'incolpevole Piazza.

Nella ripresa, lo spartito non cambia: Sersale in avanti, Reggiomediterranea solidissima. Ma il destino del match sarebbe potuto cambiare unicamente al 43', se Caturano non avesse sciupato l'occasione del rigore. Come recita un altrettanto spietato aforisma: con i "se" e con i "ma" non si vincono le partite.



■ ECCELLENZA Onore al Cutro per come si è battuto. Gallico Catona, ora tre sfide shock

■ **PROMOZIONE A** Che rientro il giovane Napolitano

Corigliano ha messo la freccia Anche il Soverato Davoli saluta

di PASQUALE SCALISE

PRONTI, partenza, via: il Corigliano ha messo la freccia sorpassando la Luzzese. Soltanto un aggettivo potrebbe descrivere il lavoro del tecnico Cipparrone: monumentale! Basta dare un'occhiata ai numeri: 10 vittorie di fila sono un bottino da record. Alzi la mano, invece, chi avrebbe previsto la sconfitta della Luzzese in casa della neopromossa Minieri King. Ma guai a chiamarla matricola! La squadra allenata da Rosati, proprio con questa vittoria, è entrata con prepotenza fra le prime cinque della classe. Da segnalare, poi, al terzo e quarto posto rispettivamente il Cotronei - che di misura è riuscito a imporsi contro la Garibaldina - e il Cariati con uno strabordante 6-0 ai danni della sempre più ul-



tro il Soverato, ha evitato al Botricello di gettare alle ortiche tre preziosi punti in ottica salvezza. Passando alla difesa, in primo luogo c'è Fabio Iolele del Cariati, fresco di convocazione nella Naziona-

cidendo di rispondere con una doppietta. Restando sempre a Cariati, spunta il solito Ferrentino autore anch'egli di una doppia marcatura. Gli altri due centrocampisti non sono da meno:

■ **PROMOZIONE B** Chi sale e chi scende: che lotta

Locri e Siderno? Sì, ma sotto nessuno si sta risparmiando

di ANGELO MARIA GIOVINAZZO

PROSEGUE la corsa di avvicinamento alla grande gara, lo scontro diretto tra Locri e Siderno. Ancora una volta, con loro in campo, le partite non finiscono pari. Vince il Locri. Vince il Siderno, sebbene stavolta abbia dovuto prima apparcchiare la tavola col servizio d'argento, al contrario del Locri al quale sono bastate le posate di plastica.

E se la lotta per il primo posto è entusiasmante, quella per un posto nei play off è altrettanto appassionante perché è diventata come un giro sulle montagne russe: c'è chi sale e c'è chi scende. Tra le squadre che sperano di risalire la china c'è senz'altro il Boca che corsaro ad Africo. A ridar-



Chiude il reparto delle bocche di fuoco Jimoh, capace di reti straordinarie: un lusso per questa categoria.

In attesa dello scontro diretto, Artuso ha tradotto in gol la ricchezza della mano-

sterno basso Serra che ha attaccato senza esagerare, guardandosi le spalle dalle incursioni di Corigliano, motivo per cui trova spazio nella top, insieme a Tedesco, grande baluardo del